

Dopo l'appello di Pio XI per una crociata di carità

Una lettera del Card. Minoretti

GENOVA, 8 ottobre. Già in molte diocesi i vescovi hanno dato disposizioni al Clero perché l'accorata lettera del S. Padre per una "quasi crociata di carità e di soccorsi" sia letta in tutte le chiese...

Dopo di avere rilevato che anche in questa circostanza il Vicario di Cristo ha dimostrato il suo affetto paterno che abbraccia tutti i popoli, l'Em.mo Presule dice:

«La prima esortazione che dobbiamo raccogliere dalla parola del Papa si è che quanti in alto ed in basso amano il popolo e la propria Nazione non possono conservarsi indifferenti di fronte alle miserie economiche del momento...»

«E quali sono queste cause? Non è facile lo stabilire. I migliori e più attenti osservatori dei fenomeni sociali ne esibiranno parecchie che nella loro confusione creano lo stato di malattia della società...»

«Altri accennano al deperimento prodotto dalla guerra: altri la sopraffazione della moneta cartacea e di fronte alle inevitabili deprezzazioni...»

«La lettera accenna più avanti agli sforzi dei governi dei singoli paesi e ai tentativi delle varie Nazioni raccolte a consiglio per accelerare lo scioglimento della crisi...»

«Questa solidarietà, questa persuasione che nessuna Nazione può così facilmente dimenticarsi della sorte altrui...»

«Ed a in base a questo sano internazionalismo, che non sopprime le Patrie, ma le assicura e le prospera affratellando...»

«Ma intanto che maturano provvedimenti nazionali ed internazionali non si può permettere che tanti fratelli soffrano...»

«L'Arcivescovo di Genova raccomanda agli abbienti di largheggiare nella doverosa carità e argura che l'afflusso di obblazioni ai più istituti di beneficenza non abbia ad inaridirsi...»

«Perché la pubblica carità non si allenti è necessario — dice infine l'Em.mo Presule — che si cristiano in tutti la persuasione che di fronte al disagio comune non manchi la temperanza nelle spese superflue...»

«Se sempre è condannevole lo sperpero, in tempi eccezionali bisogna restringere ancora maggiormente in quello che meglio si addice a tempi fortunati...»

«Il sollievo, il divertimento, gli spettacoli, certo non devono essere il retaggio dei fortunati. Anche il popolo, e specie il popolo lavoratore, abbisogna di sollievo; ma con giusta misura, sicché non perda la visione della realtà delle cose...»

«Sclerietà di popoli, fatta di amore e di aiuto e di carità, è misura nelle spese sono rimedi, parziali forse, ma pur rimedi all'incoscuola delle miserie...»

«Il cristiano che sa come sopraffarsi dei popoli sia una provvidenza divina, che senza togliere la libertà guida le cose umane, non dimenticherà la preghiera, onde piaccia al Signore abbreviare la prova...»

«La difficoltà per la nomina del patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme...»

GERUSALEMME, 8. La questione della scelta del nuovo patriarca greco ortodosso di Gerusalemme diventa ogni giorno più complicata. Gli arabi hanno risolto di bollare le elezioni, finché non avranno ottenuto soddisfazione nelle loro rivendicazioni nazionali...»

«Intanto il luogotenente del Patriarca ha rinviato la data delle elezioni nella speranza che il tempo porti migliore consiglio...»

«Ma sembra che nessuno dei due partiti in urto voglia decampare minimamente dalle proprie richieste. Così non si vede come si potrà procedere alla nomina del successore di Metodio...»

«Intanto il luogotenente del Patriarca ha rinviato la data delle elezioni nella speranza che il tempo porti migliore consiglio...»

«Ma sembra che nessuno dei due partiti in urto voglia decampare minimamente dalle proprie richieste. Così non si vede come si potrà procedere alla nomina del successore di Metodio...»

«Intanto il luogotenente del Patriarca ha rinviato la data delle elezioni nella speranza che il tempo porti migliore consiglio...»

«Ma sembra che nessuno dei due partiti in urto voglia decampare minimamente dalle proprie richieste. Così non si vede come si potrà procedere alla nomina del successore di Metodio...»

La morte di un frate francescano prigioniero dei cinesi

FIRENZE, 8. Una commovente lettera di Padre Ambrosio Ridolfi, superiore dei provinciali francescani delle Stimmate, ci comunica la dolorosa notizia che uno dei prigionieri delle Missioni cinesi è spirato qualche giorno fa, ucciso dagli stenti e dalla privazione, a cui l'avevano sottoposto i comunisti...»

«Come è noto la missione fu invasa il 15 maggio e furono uccisi 4 missionari mentre venivano presi prigionieri gli altri sette, fra cui il Vescovo mons. Ricci. Descrivere le vicende eroiche di questi prigionieri vorrebbe dire fare una lunga raccolta di privazioni, di sofferenze e di umiliazioni, che oggi chiunque può immaginare...»

«Dopo quasi un mese di prigionia furono rilasciati due missionari di nazionalità cinese, mentre per il riscatto degli altri prigionieri furono richiesti 40 mila dollari...»

«Il 23 luglio fu rilasciato il padre Muggini e finalmente il 14 agosto verteva la intera somma la missione attendeva il ritorno di tutti gli altri. Invece i briganti non mantennero la parola e soltanto mons. Ricci fu rilasciato...»

«Rimanevano costì prigionieri il padre Lazzari, il padre Checoni e il fratello laico Luca Santini, per i quali i comunisti chiedevano altre somme fortissime, che non era facile né prudente di dare...»

«Purtroppo in questi giorni, insieme alla conferma della liberazione di mons. Ricci è giunta anche la notizia della morte di fratello Luca Santini...»

«Egli non è stato ucciso a quanto pare, ma è morto finito dai rigori della fame, della sete, e della fatica del viaggio, continuato per cui egli è certo divenuto martire non solo di desiderio, ma anche di fatto, non essendo mancato né il motivo, né il tormento, né la perseveranza...»

«Fra Luca Santini nacque a San Salvatore presso Rimini 53 anni or sono. Entrò nell'ordine, vestendo l'abito nel santuario della Verba nel 1903 per 12 anni rimase nella provincia francescana, dimostrandosi laborioso, obbediente, e mite...»

«Nel maggio del 1915 giunse nelle missioni cinesi, sciogliendo così un suo antico desiderio, e vi lavorò zelosamente per ben 15 anni...»

«Così si compie il breve ciclo della vita di questo uomo, che ha conseguito nell'umiltà del suo stato di confratello laico la gloria del martirio...»

«La lettera termina raccomandando sforzi per lui, per gli altri prigionieri e per tutte le tribolate missioni cinesi...»

«L'appello autorevole ed appassionato che S. E. Mons. Carlo Salotti, Arcivescovo di Filippopoli di Tracia, ha lanciato al mondo intero per la prossima "giornata missionaria" ha richiamato l'attenzione di quanti si interessano della conversione degli infedeli...»

«Cio si deve non soltanto all'autorità del suo Autore, che è il Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide e Presidente Generale della P. O. della Propagazione della Fede, ma e sopra tutto, alle ragioni apostoliche intrinseche del documento stesso...»

«Questo è quello, trasformati alla loro volta in centri diffusori, provvidero alle traduzioni popolari e fecero giungere la parola di Roma ai Parrocchi, Superiori, Religiosi, Missionari, Associazioni Cattoliche e alla stampa con una rapidità e con tale zelo da sorprendere quanti non sono abituati a simili attività mondiali e proprie della Santa Sede...»

«Se ne faceva l'eco armoniosa nelle lettere pastorali, nelle circolari, nei bollettini delle cure diocesane e religiose e l'ava curia più larga nella prossima domenica...»

«L'lesito morale della "giornata missionaria" è assicurato; si pregherà assai e si farà larga propaganda...»

«Le previsioni sull'obolo non sono facili specialmente di fronte alla crisi economica, che travaglia ogni popolo; si può tuttavia affermare che la provvida iniziativa del Santo Padre Pio XI felicemente regnante, trova ogni anno maggiori consensi e che rispondono ad una grande realtà le profetiche parole dell'Em.mo Card. Profeta di Propaganda, scritte appena istituita la "Giornata Missionaria", cioè nel 1927...»

«S. E. Rev.ma Mons. Salotti richiama l'attenzione del pubblico sui bisogni delle Missioni e mentre riferisce che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede ha distribuito un corrente anno lire 65.088.600, afferma che tutto ciò è assai inferiore al bisogno...»

«Che cosa sono infatti 65 milioni di lire per 600 fra Missioni e istituzioni analoghe da mantenere? Ogni missione è come un esercito in piena efficienza; ha un capo, degli ufficiali, dei militi (Missionari), un numero più o meno grande di cattolici e un vastissimo campo da conquistare...»

«Mezzi ingenti si richiedono onde svolgere questo sconfinato programma di bene. Ne si può pensare che tali mezzi li trovino sul posto. Se i Missionari fossero dei colonizzatori, si potrebbe così ammettere; ma poiché sono degli operai evangelici, secondo la dottrina di S. Paolo debbono vivere della pubblica carità, inerente al servizio che prestano allo anime...»

«Quando anche potessero formarsi un piccolo patrimonio per i più urgenti bisogni, resta sempre di provvedere alle scuole, agli ospedali, pubblica beneficenza. Resta pure la riparazione dei danni che subiscono spesso per rapine, soprusi, inondazioni e altre pubbliche calamità...»

«Oggi sono i sopravvissuti Missionari della Cina inondata, che implorano pietà per sé e per i poveri superstiti in balia della fame e delle epidemie. Ognuno che direttamente o indirettamente con il sacrificio, la preghiera, l'obolo, l'azione, contribuisce all'evangelizzazione dei popoli pagani ha un motivo di godere perché contemplando il quadro missionario nel suo complesso, vi trova il suo posto; come il piccolo granello di sabbia e il minuscolo ciottolo trovano posto nell'edificio a fianco dei voluminosi massi di granito...»

«Le privazioni e le pene fatte otterranno ai Missionari il dono dei cuori e forse apriranno le porte del Cielo a fratelli sconosciuti, ma che però saluteranno tal lieto in seno a Dio...»

«Nel breve periodo di quattro anni la Sacra Congregazione di Propaganda Fide costituì con speciale decreto ben 62 Missioni (Vicariati e Prefetture) nuove e più precisamente 13 nel 1928, 18 nel 1929, 14 nel 1930, 8 nella prima metà del 1931...»

«Uniamoci ai campioni della Fede che per essa si consumano eroicamente. Siamo membri della grande famiglia della Chiesa e dobbiamo zelare gli interessi; siamo soldati di Cristo ed è nostro compito il difenderne i sacrosanti diritti; siamo figli di Dio e non possiamo essere sordi dinanzi al prece che ci si fa: "quod superest date pauperibus"»

«La "Giornata Missionaria" del 18 ottobre, ridestando specialmente nelle giovani schiere lo zelo di Francesco Saverio ed i delicati sentimenti di Teresa di Lisieux, faccia di ognuno un cooperatore Missionario...»

L. DRAGO

La Conferenza internazionale delle donne il cinema, il disco e la cultura

ROMA, 8 matt. Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

«Nella giornata di oggi sono proseguiti sotto la direzione della signora Dreyfus Barney i lavori della Conferenza internazionale delle donne nel grande salone del I. C. Hanno riferito la signora Dinger Cantor, delegata dell'Olanda sul quanto tema ed in modo particolare dei diritti erariali e seguita è intervenuto il direttore del I. C. e del I. C. E. dott. De Feo, il quale ha fatto rilevare alle congressiste come sin dai primissimi giorni della sua vita l'Istituto internazionale si era occupato del problema fiscale per la necessità di proporre internazionalmente misure atte a far sì che le pellicole di educazione e di cultura potessero avere libero corso in tutti i paesi del mondo senza oneri fiscali...»

L'arrivo a Venezia dell'Umberto Maddalena,

VENEZIA, 8. Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovolante "Umberto Maddalena" proveniente da Trieste, dopo aver compiuto a bassa quota alcune evoluzioni sopra la città, tra l'ammirazione dei cittadini, che assistevano nelle piazze, sui balconi, sulle terrazze delle abitazioni al suo passaggio, ha puntato verso il canale di San Nicolò, ammarando sullo specchio d'acqua di fianco ai giardini pubblici. Scortato dai motoscafi della R. Marina, l'«Umberto Maddalena» ha proceduto flottando fino alla punta della Dogana nel bacino di S. Marco, dove si è ormeggiato ad una boa...»

«Ieri mattina alle ore 10.45 il regio idrovol

Il periplo del mondo di Alain Gerbault

È stato certo un grande ardimento quello del Lindberg quando tutto solo, su un piccolo monopiano varcò in un balzo l'Atlantico volando da New York a Parigi. Ma la singolarissima audacia fu il meraviglioso sforzo di poche ore: record di velocità più che di durata. Ardimento non inferiore — e straordinario *tour de force*, questo, di resistenza — è stato anche quello di Alain Gerbault, il navigatore animoso che tutto solo su una piccola imbarcazione a vela, il "Firecrest", partendo da Cannes il 25 aprile 1923, attraversò i tre Oceani, Atlantico, Pacifico e Indiano, compì il giro del mondo, arrivando di ritorno alle Isole Azzorre l'11 giugno 1926, impiegando 710 giorni più di sei anni; un vero record di durata, come si vede.

Naturalmente non tutti questi sei anni furono trascorsi navigando: una parte considerevole di questo lungo periodo di tempo è rappresentata dagli intervalli delle soste più o meno lunghe imposte al navigante dalla necessità di riparazioni al suo fragile battello, esposto a tutte le intemperie e alle furie della tempesta. La traversata dell'Atlantico riduce il "Firecrest" in condizioni tali che egli è costretto a trattenersi a New York circa un anno per mettersi in condizioni di riprendere il mare.

Finalmente, il 2 ottobre 1924, imbarcato vettovaglie per due mesi, non dimenticata una piccola biblioteca di duecento volumi che saranno i suoi compagni nella immensa solitudine oceanica, il Gerbault parte per le isole Bermuda.

Il racconto di questa crociera è apparso ora nella traduzione italiana, in due volumi, *Dietro il corallo del sole* e *Su la via del ritorno* (Milano, Treves, 1931) e la relazione del solitario navigante, nella sua forma semplice e sobria, aliena dalle amplificazioni retoriche e dagli esibizionismi lirici, ha tutto l'interesse drammatico e l'emozione profondamente umana di un romanzo vissuto e, mentre ci fa conoscere una simpatica figura di marinaio e di nomade, ci trascina attraverso paesi incantati, meravigliosi e ci avvicina col fascino del più acuto e nostalgico esotismo.

Noi vediamo così, via via, quest'uomo, solo nel suo guscio di noce sperduto nella immensità degli oceani, spesso in lotta con la furia degli elementi, costretto all'improbabile fatica di pompar l'acqua che invade l'interno dell'imbarcazione, di badare al governo delle vele, di ovviare ai guasti prodotti nell'alberatura e nei meccanismi dalla rabbia delle onde, o tutto inteso ad assicurarsi il vettovagliamento con la vigile diligenza della pesca, o beatamente immerso nella pace e nella serenità di un infinito di cielo e di mare, di azzurro e di luce, non turbato da insidie, da ombre, da minacce.

Eccolo traversare il canale di Panama, da Colon a Balboa e avventurarsi nel Pacifico verso le Galapagos. Il tempo è cattivo, ma il solitario navigatore approfitta delle poche ore di tregua accordategli dalla bonaccia per rileggere i suoi autori preferiti e per studiare la storia naturale e i dialetti della Polinesia.

L'uomo è solo, ma intorno a lui è tutto uno spettacolo nuovo e strano e si svolge la vita d'una straordinaria miriade di animali. Fregate e fotonici si librano a grandi altezze e spesso, con rapidità vertiginosa, piombano per l'aria sugli uccelli marini da tuffo per strappar loro la preda; numerosi pescicani seguono la sua scia e talora egli è costretto a disperdersi a colpi di carabina; gli sgombri dal ventre rigato e le corfene dorate inseguono gli innumerevoli pesci volanti, che hanno due paia d'ali e la testa che finisce in una spada più lunga del corpo intero e analoga a quella del pesce spada. I banchi di corallo, che costituiscono pericolose scogliere, rendono malizioso l'approdo ed esigono dal pilota tutta la sua diligenza e la sua bravura.

Dalle Galapagos alle isole Gambier e a Mangareva: si naviga a 110-120 miglia al giorno; si semplicemente al massimo possibile il vettore: «ero giunto ma mano a rendere sempre più semplice il mio nutrimento: oltre a qualche pesce volante che raccoglievo sul ponte, e a qualche orata che prendevo alla fionca, vivevo unicamente di riso, di purea, di biscotti e di patate. Dopo numerose esperienze m'ero convinto che il regime vegetariano mi conveniva più d'ogni altro e mi dava la maggior resistenza fisica».

Mangareva, l'annuncio della Polinesia: la natura nel suo aspetto più pittoresco, più genuino, coi suoi incanti più suggestivi: «giunto dinanzi a quella serena e quieta natura mi pareva d'aver toccato la mia vera meta; era quello il paese in cui avrei voluto vivere e morire»; la bellezza pittoresca dei luoghi è tale che il nostro rampingano «di non poter andare per qualche settimana a stabilirsi in una di quelle capanne sotto gli alberi e far vita comune con gli indigeni così da imparare a conoscerli meglio» e pensa con tristezza a tutte le cose inutili che gli avevano insegnato quand'era in collegio assistendo, in un'aula scolastica, alla lezione di una maestra indigena che erudisce i suoi pupi sul numero e sul nome dei circondari francesi: (l'arcipelago delle Gambier è una colonia della Francia).

Le isole Paunrotu, le Marquesas: la pesca della perle. Un bravo pescatore raccoglie in media circa cento chili di madreperla in una giornata; qualche pescatore d'eccezione può arrivare talvolta sino ai duecento chilogrammi; (il valore della madreperla si aggira sui due franchi al chilo). Le perle sono relativamente rare. Talora qualche basta a dar la ricchezza; qualche grossa perla vera è stata pagata al fortunato pescatore più di centomila franchi.

Alain Gerbault, entusiasta della natura di quei paesi, ha parole aspre per il tenore di vita adottato dagli europei in quelle zone tropicali: «perché mai — si chiede — bevono vino e champagne delaghi hanno l'acqua squisita delle noci di cocco? perché costruiscono scuole case di legno e di lamiera ondulata quando il fogliame degli alberi di cocco può offrir loro un riparo sempre fresco? Pensando agli effetti deleteri che la dominazione dei bianchi ha avuto sulla popolazione indigena la quale va fatalmente scomparendo egli non può tacere il suo profondo rammarico; per lui è un piacere trovarsi tra quelle creature color bronzo, che praticano ancora l'ospitalità generosa e disinteressata della gente primitiva verso lo straniero di passaggio, e con gioia si imbatte alle raffinatezze della gastronomia locale, gustando lo squisito sapore della carne di capriolo, avvolta in foglie di bisco e arrostita su pietre arroventate: un cibo — dice — veramente degno degli dei.

Ma il clou del viaggio, la *great attraction* della lunghissima peregrinazione, dell'audace periplo mondiale è rappresentato da Tahiti: «La bellezza di Tahiti — afferma — non deluse affatto le mie previsioni; con la cima dell'Oriente sperduta tra le nubi, le strane forme delle creste dei suoi monti, le profonde valli che scendono verso il mare e i banchi di corallo che la circondano di una cintura su cui viene a frantumarsi l'Oceano, essa vi appare più maestosa di ogni altra isola già visitata, la vera regina dei mari del Sud».

Ma se la natura rimane sempre meravigliosa, la civilizzazione ha distrutto non soltanto la Papeete di Loti, ma l'antica meravigliosa città vista, nell'agevole del suo splendore, la Wallis, Cook e Bougainville: mulatti e cinesi hanno preso il sopravvento sui tahitiani e l'arte indigena è ormai scomparsa senza più lasciar traccia.

Da Tahiti alle isole Lamua e Wallis; qui il "Firecrest" s'incaglia e il Gerbault è costretto a una lunga sosta di 4 mesi per il disincaglio e le riparazioni, ma qui anche egli è rivolto il più lusinghiero attestato d'onore avuto durante la crociera da parte degli indigeni: la richiesta di divenire loro capo e di rimanere nell'isola. «Non potei accettare, ma quell'offerta stabilì un nuovo legame spirituale tra me e loro, e promisi a me stesso che avrei usato della qualche influenza che poteva venirmi dalla riuscita della mia crociera per sostenere la loro giusta causa e aiutarli nelle loro difficoltà».

Le isole Figi, la Nuova Guinea, le isole Cocos, la traversata dell'Oceano Indiano, l'isola Rinnione: passano le settimane e i mesi. Natale chiassoso a Porto Natal, nella stereotipata vita dei grandi alberghi che gli fa rimpiangere la esistenza primitiva degli indigeni della Polinesia. Doppia il Capo di Buona Speranza, Sant'Elena, l'Ascensione: con qualche colpo di carabina e un buon nodo scorsoio riesce a catturare un pescacane prima di poterlo issare a bordo all'ire tre pescacani attaccano, attirati dal sangue, il loro confratello e lo riducono a brani: «Potei constatare *de visu* che le cose straordinarie raccontate dai viaggiatori sulla incredibile vitalità di questi mostri non sono affatto esagerate. Gli vennero divorati, l'un dopo l'altro, il ventre e gli intestini, finché rimase solo la coda, e la colonna vertebrale con un po' di carne vicino alla testa e alcuni visceri attaccati. Sembra incredibile, ma sebbene indotto a tal punto, il bestione enorme ancora apriva e chiudeva gli occhi e sembrava non gli spiacesse punto di venir messo a pezzi».

Le isole del Capo Verde, le Azzorre; costeggia il Portogallo, risale verso il golfo di Biscaglia, la scia dietro a sé le spiagge occidentali della sua Francia; il 20 luglio del 1929 imbocca la Manica e il 24 finalmente all'Avre. Il lungo periplo è compiuto: «Dopo più di settecento giorni interi passati sul mare, e dopo aver percorso oltre quarantamila miglia marine lottando senza posa contro gli elementi, riconducevo il mio "Firecrest" ormai vecchio e stanco in un porto di Francia».

Ora il "Firecrest" — ce lo hanno riferito le gazzette nei giorni scorsi — ha cessato di esistere, ma la «ostalgia del mare del suo proprietario non tarderà a dargli un succore ed un emulo».

Giuseppe Molteni
Altri 22 milioni in oro spediti dall'America in Francia

NEW YORK, 8 matt. — La «Guaranty Trust Company» di New York ha spedito oggi 22.500.000 dollari in oro destinati alla Francia. (Stefani).

NAVI TURCHE A SPEZIA
LA SPEZIA, 8 matt. — Sono giunti nelle nostre acque i due cacciatorpedinieri «Adakepe» e «Cokape» costruiti nei cantieri Ansaldo di Sestri Ponente per conto del governo turco. Essi resteranno qualche giorno a Spezia e proseguiranno poi direttamente per Istanbul dove saranno presi in consegna dalla marina turca. (Stefani).

La scoperta di un preistorico pozzo e le deduzioni degli archeologi americani

CHICAGO, ottobre (SIC) — Gli archeologi americani sono attualmente di fronte ad un interessante mistero di non facile soluzione e al quale — si attribuiscono grande importanza — per la storia delle popolazioni indigene del continente nord-americano; mistero che è costituito dagli avanzi di antico vasellame di terracotta e dalle rovine di un pozzo sacro che sono stati scoperti recentemente dalla spedizione archeologica del Museo Field di Chicago a Loury Ruin, nelle vicinanze di Ackman, Colorado.

Il mistero in questione è precisamente quello che tuttora circonda l'origine e le migrazioni degli indigeni americani vissuti in epoche preistoriche ai quali sono attribuite la fabbricazione delle terraglie e la costruzione del pozzo sacro.

Nell'ultima relazione intorno ai progressi compiuti dalle spedizioni archeologiche nella sua ricerca, inviata alla Direzione del Museo Field di Chicago dal dottor Paul S. Martin, curatore aggiunto del Museo e uno dei capi della spedizione, questi dice:

Da quanto è finora venuto alla luce ed in base a quanto si conosce e si è potuto accertare durante il corso delle ricerche sembrerebbe che queste rovine, geograficamente, sarebbero assolutamente fuori posto, poiché che esse siano avanzi di opera dovute alle genti indiane del gruppo Chaco, le quali avevano la propria dimora parecchie centinaia di chilometri distante a sud-est di Loury Ruin.

«Gli esemplari di vasellame trovati in questa località sono assolutamente e fondamentalmente diversi da qualsiasi altro oggetto dello stesso genere che sia mai stato ritrovato negli scavi archeologici eseguiti in questa zona ed appaiono, per tutti in modo certo all'arte del vasellame così come era conosciuta e praticata dalle genti Chaco».

«In un angusto sottopassaggio coperto in una specie di nicchia sono stati ritrovati diciassette pezzi di vasellame, quasi tutti intatti e benissimo conservati.

«Proprio in questi giorni è stata ultimata la prima trincea per le ricerche attraverso il grande «kiva» o tempio. Quello che finora abbiamo potuto osservare attraverso questa trincea, delle pareti, del pianterreno e di altri avanzi e rovine, è tutto altamente interessante, per quanto vi siano molte cose strane ed inspiegabili.

Il dottor Martin ha annunciato anche un'altra interessante scoperta nella stessa località; un pozzo sacro, anch'esso di costruzione preistorica, le cui pareti sono rivestite di tavole e sostenute per mezzo di travi di legno di cedro. Questo pozzo doveva servire come una specie di santuario, poiché in fondo ad esso, nell'acqua sono stati rinvenuti dieci pezzi di vasellame e più di una quarantina di bastoni sacri sui quali sono incise preghiere, simili a quelli in uso presso gli indiani Hopi».

Sulle orme di Federico Ozanam

La sua morte lievito di vita - Carità e giovinezza - Parigi cuore della Francia cattolica - Le caratteristiche delle attuali organizzazioni

PARIGI, ottobre. Quasi mi è parso che ad attenuare l'eco delle tristi notizie che giungono d'oltre i Pirenei, in questa immensa Parigi, cuore di una Francia fiorente di vita sanamente cristiana, pur in mezzo alle seguazioni del male, io abbia potuto raccogliere con uno sguardo tutto un movimento che riconduce Cristo alle genti.

Qui soffrono, vent'anni or sono, la vita antiretorica, dispersa il grigio, perché i pastori perseguitati allontanati, dolenti e pena offesa la Chiesa di Francia. Oggi è tornata la pace e Parigi si adagia ai piedi della monumentale Basilica del Sacro Cuore: è buoni ed è cattivi, dopo le loro vicende di peccato e di virtù, si addormentano al gesto benedizionale del Cristo di Montmartre.

Pensando a questi risvolgenti ed a questi umani ritorni, vedo la Spagna che si dibatte nella morsa implacabile dell'errore. Ma ancora non è scritta la storia delle angosce sofferte e delle battaglie combattute, giorno per giorno, dalla Francia cattolica e piange il cuore di commovente a pensare di quali fili è tessuta la trama che il movimento nostro ci offre dopo anni di penombra e di ansie, nella terra di Federico Ozanam.

Dal tormento ricordo di queste ore la Spagna riternerà a un intimo gioire: la speranza che dalla storia nasce ce lo dice.

Una tomba e una lampada

Dunque, appena giunto a Parigi, ho cercato della tomba di Ozanam. Non si può venir, qui senza accennare a questo desiderio. Vi sono tombe che sono lampade ardenti e questa di Ozanam credo che lo sia stata negli ultimi settant'anni. E' ho trovata un'umile e modesta nel sottosuolo della Chiesa dei Carmelitani. Il luogo è sacro perché vi dimora permanentemente, Cristo Eucaristico ed è consacrato dal sangue di centocinquanta preli che la rivoluzione francese immolò. Ozanam riposa nel suolo dei martiri. La città che lo ammaestrò in lui ed il sapere che lo glorificò fra gli uomini che hanno guadagnato il polso della fraternità con la gloria dei Cieli.

Le pareti della cripta sono in parte coperte dalle lapidi che portano incisi i nomi dei martiri e la tomba di Ozanam dice semplicemente: «Qui riposa, nella pace, Federico Ozanam, conquistatore di giovani per la milizia di Cristo ed ideatore della Società di San Vindiceo dei Paroli». Questo può bastare e questo bastò in realtà perché, irradiando dal sepolcro un fermento magnifico di vita e migliaia di giovani e di uomini fatti sapessero resistere, nei giorni turbini per la Francia cristiana, e desero realtà a centinaia di istituzioni che in tutte le forme ed in tutte le classi iniziarono da settant'anni in qua l'onera di salvezza e di apostolato.

Nell'antica Saint Etienne

Sono stato nell'antica e meravigliosa parrocchia di Saint Etienne-du-Mont, dove Ozanam raccolse i suoi amici per fondare la prima Conferenza di San Vincenzo. Il seme santificato da Dio si sviluppò e s'innalzò l'albero grandioso nel quale poveri di tutto il mondo, con preferenza ai più deboli ed ai più ignoranti di Cristo, dalla Sua legge trovarono assistenza e conforto. Ho visitato il primo circolo che Ozanam fondò nei rioni del Luxembourg fra i suoi stessi amici. Fu, a quanto mi dice l'attuale direttore, l'abate Peyrouse, un'accoglienza di giovani intellettuali che, trovarono nell'occasione di prepararsi meglio, nella mutua cooperazione, alla difesa dei primati cristiani.

Ogni il Circolo si chiama «Unione Cattolica di Studenti» ed offre ad essi locali di studio e di abitazione sotto la guida di un sacerdote. Oltre cinquecento fra interni ed esterni si formano e vivono la vita cristiana qui, in questa casa che si principio di migliaia di altri centri giovanili di vita spirituale. Ozanam nel campo della carità e nella vita della formazione è creatore mirabile e Parigi fu il suo terreno d'azione.

La Chiesa dei Carmelitani, la Parrocchia di Santo Stefano e la Casa del quartiere di Luxembourg; ecco tre tappe del pellegrinaggio nel quale ho rivissuto nel mio spirito i giorni lontani in cui l'Azione Cattolica ebbe il suo primo impulso e la carità di Cristo ancor un'altra manifestazione.

Chi la vita cattolica nella sua espressione esteriore avesse in Francia un ripiglio magnifico me lo ha confermato il Can. Courbe, segretario generale dell'Azione Cattolica francese. Quest'anima vibrante per l'organizzazione, nonostante difficoltà, m'ha voluto fornire tutti i dati del movimento, semplicemente meraviglioso, che l'Azione Cattolica ha coordinato in pochi mesi di vita.

Le prime parole che egli mi ha dette sono state appunto queste: «In Francia l'Azione Cattolica ha avuto il compito di coordinazione anziché di fondazione, poiché la moltitudine di istituzioni cattoliche è addirittura conportante sotto tutti i rispetti».

Le nuove organizzazioni. L'Azione Cattolica in Francia non esiste ufficialmente per la Chiesa nella forma da noi raccomandata che dal febbraio di quest'anno, quando in nome una riunione dei Vescovi francesi prese sotto la sua guida tutte le organizzazioni cattoliche. I Vescovi costituirono un Comitato composto dai Cardinali, da quattro Arcivescovi, e da un Vescovo per la direzione immediata ed il Comitato nominò nella persona del Can. Courbe l'esecutore dei suoi desideri ed il mediatore con le organizzazioni cattoliche, conferendogli il titolo di segretario generale dell'Azione Cattolica.

Tre sono i rami in cui si divide tutto il movimento, considerate le varie finalità: insegnamento, questioni sociali e religiose. Il carattere unico, è naturalmente, per tutte le organizzazioni la vita spirituale, con la più rigorosa esclusione di tutti gli scopi estranei al carattere fondamentale.

Negli ultimi mesi che sono trascorsi da febbraio, oltre cento sono state le istituzioni che si sono inquadrate nell'Azione Cattolica. Anzitutto la menzionata la Federazione Cattolica fra gli uomini, che conta quattro milioni di associati ed è diretta dal generale Castelneau.

Segue la Lega patriottica fra le donne, che supera i due milioni di iscritte. I giovani costituiscono l'Associazione egiziana in 400 giuventù operaie, e gioventù studentesca, e gioventù di campagna, e gioventù marinittima ed in gioventù della semplicemente cattolica, che si riferisce a quella branca della precedente specializzazioni.

Questi vari rami della organizzazione giovanile sono chiusi nella sezione degli antichi soci costituita dagli ex membri non ancora maturi per il loro passaggio all'organizzazione degli uomini. Il numero delle specializzazioni fa vedere chiaramente quale sia lo sviluppo della grande Associazione: ogni ramo comprende migliaia e migliaia di giovani. Ai giovani seguono gli studenti universitari che costituiscono una grande Federazione. La data ancora recente della sua formazione non ha permesso che vi aderissero tutti i vari gruppi per apparecchi telefonici ed una scassa brevettata per libri costruiti da un capo cameriere, una combinazione di rasio-macchina per tagliare i capelli inventata da un sarto di Chicago, un paracolpi anteriore di sicurezza per locomotive inventato da un attore di varietà, ed infine un apparecchio per fare la ginnastica fisica in casa inventato da una cucitrice in bianco.

«In un angusto sottopassaggio coperto in una specie di nicchia sono stati ritrovati diciassette pezzi di vasellame, quasi tutti intatti e benissimo conservati.

«Proprio in questi giorni è stata ultimata la prima trincea per le ricerche attraverso il grande «kiva» o tempio. Quello che finora abbiamo potuto osservare attraverso questa trincea, delle pareti, del pianterreno e di altri avanzi e rovine, è tutto altamente interessante, per quanto vi siano molte cose strane ed inspiegabili.

Il dottor Martin ha annunciato anche un'altra interessante scoperta nella stessa località; un pozzo sacro, anch'esso di costruzione preistorica, le cui pareti sono rivestite di tavole e sostenute per mezzo di travi di legno di cedro. Questo pozzo doveva servire come una specie di santuario, poiché in fondo ad esso, nell'acqua sono stati rinvenuti dieci pezzi di vasellame e più di una quarantina di bastoni sacri sui quali sono incise preghiere, simili a quelli in uso presso gli indiani Hopi».

Gruppi universitari che sono numerosi in tutte le città universitarie e soprattutto in Parigi

Interessanti sono ancora i cosiddetti «Equipes sociales», che comprendono professionisti, soprattutto insegnanti, divisi in piccoli gruppi, che si dedicano, nelle ore libere, all'educazione ed istruzione dei figli del popolo. Le Unioni professionali cattoliche contano in Francia, ad oggi, non esistono organizzazioni promosse dallo Stato, numerosi associati ed il lavoro da esse compiuto dimostra un grado altissimo di vitalità.

A fianco delle organizzazioni maschili esistono quasi parallele quelle femminili. L'ideale del movimento cattolico, ha permeato tutti gli strati della società ed ha raggiunto anche il teatro nel quale esiste un'effettiva Unione Cattolica del teatro, che annovera fra i suoi soci attori della stessa Comédie française.

Tralascio qui di ricordare la maggior parte di associazioni, poiché intendo soltanto dimostrare la attività feconda del movimento cattolico.

Se tanto lavoro si è potuto fare agli effetti della formazione spirituale del popol francese, bisogna riconoscere che lo strumento più adatto è stato quello della stampa cattolica. Si pensi all'esistenza di un vero e grande quotidiano cattolico, La Croix, che da Parigi penetra in tutte le città della Francia.

Cinquantadue anni di intensa vita hanno permesso a questo giornale, nel quale convergono, con vera disciplina, tutti i cattolici francesi di divenire un'arma magnifica nella santa battaglia.

A fianco della Croix numerosi i giornali settimanali, le riviste illustrate, le collezioni di libri che interessano ogni genere di lettori. Nella sola città di Parigi e nella Casa della Buona Stampa se ne pubblicano ben trentadue.

Se la Francia da vent'anni ad oggi pare sia cambiata soprattutto nei riguardi del cattolicesimo, lo si deve all'intensa attività delle organizzazioni nostre che in Ozanam hanno avuto un precursore prima che un fondatore vero. Attorno alla tomba merologica s'agghiaccia la vita che in Cristo riconosce la guida suprema, nella Francia e nel mondo.

Giovanni Maria Bertini

Invenzioni in contrasto con la vita e l'età degli inventori

CHICAGO, 8 pom. (SIC) - L'esposizione delle invenzioni che rappresentano il prodotto delle attività di ogni specie di dilettanti durante le ore lasciate libere dalle rispettive occupazioni professionali normali, si è tenuta nel palazzo del Merchandise Mart di Chicago, ed è stata chiusa in questi giorni dopo aver attirata l'attenzione e la curiosità di una grande folla di spettatori.

Da un rapido esame delle principali e più curiose invenzioni esposte in questa mostra, risulta evidentissimo il fatto assai notevole che moltissime di queste invenzioni sono opera di individui la cui normale attività professionale si svolge in un campo enormemente diverso e lontano, e spesso volte addirittura agli antipodi. E' veramente curioso constatare che, in questi casi, si tratta di persone che sono riuscite ad ottenere risultati sorprendenti e sorprendenti in campi che sono così lontani dalla propria vocazione.

A questo proposito citeremo tra i contratti più notevoli quello di un generale dell'esercito che ha inventato un nuovo tipo brevettato di piunino per la cipria, una serratura di sicurezza garantita inviolabile specialmente indicata per cassaforte, banche e per ogni scopo di custodia di valori, dovuta ad un inventore, tuttora rinchiuso in un istituto di pena dove sta infine una lunga condanna; un altro, un inventore signore, che si può rivoltare e forma così un doppio uso, inventato niente di meno che da un guardiano di buoi a riposo.

Vi è poi un giuoco del baseball brevettato da giuocatori in casa, inventato da una donna completamente paralizzata, di sessanta anni d'età, una buona metà dei quali li ha trascorsi in letto.

L'esposizione offre ancora altri esempi di invenzioni il cui genere è in contrasto coll'occupazione abituale dell'inventore, tra cui un modello di elicottero dovuto ad un medico di professione facchino ferroviario, una combinazione automatica di spazzole per pulire contemporaneamente e meccanicamente gli abiti e le scarpe, costruita da un bracciante agricolo, una menso-

Una breve nota di cronaca vaticana ha fatto conoscere — in questi giorni — che il Pontificio Istituto di Archeologia cristiana ha compilato un piano organico per provvedere alla esplorazione delle catacombe, passate tutte per l'art. 33 del Concordato, alle dipendenze della Commissione Pontificia; e che fra le prime verranno prese in meticolosa esplorazione le catacombe di Nola.

Quando si parla di catacombe, generalmente il pensiero corre subito a Roma: alla Roma dei primi cristiani, costretti a rifugiarsi nelle cripte cenerali che stendono i loro conicoli nel sottosuolo dell'Urbe. Ma le catacombe non esistono a Napoli, a Nola, a Siracusa, a Siena, a Volterra, a Chiusi, a Bolsena e in Sardegna. Le più antiche, però, sono appunto quelle di Cimitile, presso Nola, che risalgono al III secolo. Esse sono celebri per il Vescovo San Paolino, letterato, poeta, strenuo difensore dei cittadini di Nola contro i Goti invasori, della cui morte ricorre in quest'anno il XV centenario.

Ai tempi del Santo

La ricorrenza richiama ancora una volta l'attenzione del mondo cattolico su questo Santo, le cui spoglie mortali sono conservate a Roma, nella chiesa di S. Bartolomeo all'Isola. Dal «Coemeterium» nolano, infatti, esse vennero — insieme ai corpi di altri Santi di Nola — rimosse dai Longobardi e trasportate a Benevento; da lì, nel IX secolo, l'imperatore Ottone le trasferì a Roma.

Del Santo di Nola molto s'interessarono e s'interessarono gli studiosi dei migliori poeti cristiani: che egli, nel suo verso delizioso, ebbe la grazia di Catullo e nei suoi «Natales» a San Felice rivela il suo cuore d'asceta, non meno che il caldo respiro, il libero e forte influsso dell'aura et del classicismo.

Al tempo di San Paolino, l'Arte cristiana usciva dall'ombra delle Catacombe e incarnava in forma più vasta i suoi sovrani concetti: la pittura, la scultura, l'architettura cristiana — sviluppatasi nei primi secoli alla scuola delle Catacombe — e si avvanza raccolto nelle forme dell'Arco, gli altissimi Misteri del Cristianesimo, specialmente attraverso i cicli d'iniziazione, dipinti nelle cripte cenerali dei Martiri; già allora l'arcopoli designava l'abside basilicale, già nel laconismo dell'epigrafi si cantavano le speranze della vita futura. Questo complesso di fede, di arte, di dommi, di poesia, di disciplina, di costumi e di riti trovò nel genio del Vescovo nolano la disposizione più mirabile, e nel suo cuore il più misterioso e delicato accordo.

E fu così che, dopo aver ascoltato il mormorio lento dei cantici dei primi fedeli che si spandeva e si ammorzava tra gli ambulacri e sotto i lucernari delle Catacombe, l'ex-console di Roma, sul loculo del suo Martire, ricordò nel canto dei suoi sacri palpiti del suo cuore l'Epopea cristiana, assicurando all'altezza di principe dei cristiani Poeti.

Cimeli ed opere

Nel III secolo era proconsole per la Campania Meropio Ponzio Paolino. Visitando Nola per ragioni della sua importante carica, accompagnò a lungo studio di patrizi e soldati romani ricevuti con gli onori spettanti al suo grado, Meropio Paolino venne a conoscenza del miracolo che si operavano presso il sepolcro di San Felice: uno dei cristiani di Nola che con migliaia di altri concittadini aveva sofferto il martirio. La tomba del Santo era nel «Coemeterium» — donde, poi, Cimitile, Cimitile, Cimitile — sulle rovine di un tempio dedicato ad Apollo, ove i cristiani dell'epoca usavano seppellire i loro cari, perché riposassero presso le spoglie di San Felice.

Il proconsole — uomo erudito e dalla mente aperta alle più grandi visioni — volle sebbene pagano, visitare il sepolcro del Martire. Le grandi verità della religione di Cristo lo colpirono vivamente e operarono in lui un cambiamento repentino. Un ordine da Roma lo trasferì nelle Gallie: ma ormai era in lui l'«homo novus» e nulla più poteva trattenere dal convertirsi. La nuova fede, che dall'Oriente aveva irradiato sul mondo pagano la sua purissima luce, aveva fatto una nuova conquista. Egli volle essere istruito nel Vangelo, volle ricevere il battesimo e col sacro ardore dei neofiti chiese ed ottenne d'esser ordinato sacerdote del nuovo Verbo.

Dimesso dalla carica di proconsole, raggiunse di nuovo Nola per servire all'altare del Santo. Egli aveva operato in lui il miracolo della conversione; la sua profonda pietà, la sua vasta dottrina, la sua avvincente oratoria, il bene immenso che specia fra i poveri, profonda con inesauribile spirito di carità, indussero i nolani a eleggerlo loro Vescovo.

Il «Coemeterium» venne da allora chiamato anche «Urbs», perché qui il nuovo Vescovo eresse il suo primo Episcopio, che in seguito trasferì a Nola. E a quanto si legge anche nel «Dizionario geografico del reame d'Italia, compilato a cura del cav. Ferdinando de Luca e Stefano Raffaele Mastriani» e edito nel 1858 dal Civelli a Milano, il campanile di detto Episcopio è ritenuto il primo che sia stato innalzato nel mondo cristiano.

La consacrazione dell'ex-proconsole romano a Vescovo segnò il sorgere della basilica dedicata a San Felice, che ebbe per ornamenti mosaici e altri materiali di gran pregio tratti dai templi pagani che man mano venivano abbattuti.

Tuttora, così nella basilica di San Felice come in quelle del SS. Martirio di San Giovanni, si ammirano opere d'arte pregevolissime, v'è un residuo di mosaico del IV secolo, gran parte delle tramezze della meridiana Ara Veritatis, di cui parla S. Agostino; il sarcofago di San'Atteodato, imponente blocco marmoreo con bassorilievo pagano raffigu-

Nuove esplorazioni delle catacombe di Nola

«Il mito di Diana e Endimione, e nel quale venne rinchiuso il corpo del Santo come si rileva da un'epigrafe scolpita sul lato posteriore; e poi pitture e affreschi di epoche varie, marmi con epigrafi e laudi sacre, materiali che costituiscono un inestimabile tesoro d'arte, anzi di storia dell'arte architettonica e decorativa per le modifiche e i restauri approntati dal IV secolo in poi, specialmente dai Vescovi nolani Lupeno e Leone III.

«Però, è un tesoro che finora è rimasto abbandonato e che conseguentemente ha sofferto assai per le ingiurie del tempo. Il Mommsen non aveva torto quando scriveva a tal proposito: «Magis incuria quam temporum vetustas destruit».

Nondimeno, c'è ancora tanto da formare oggetto di studio, da spronare a ulteriori ricerche che indubbiamente verranno a mettere alla luce nuovi tesori e a mandare in estasi eruditi chi si diletta di arte antica o di paleografia. Le Catacombe di Cimitile furono, appunto, definite dal prof. Clerici, soprintendente all'Arte medioevale e modernista della Campania: «il monumento più suggestivo di arte paleocristiana che sorge nel Mezzogiorno d'Italia».

I nuovi Custodi ne cureranno con appassionata fede il già noto ed esumeranno quanto finora rimase nascosto con amorese pazienza investigativa, degne delle origini di questo sacro luogo, dell'importanza artistica e delle religiose memorie che ad esso sono strettamente connesse.

Una preoccupante possibilità nuova

Aprire le porte a distanza

(Nostro servizio particolare)

LOS ANGELES, 8 pom. (S.I.C.) - Quasi contemporaneamente due uomini hanno inventato degli apparecchi elettrici a funzionamento automatico per aprire le porte a distanza. Questi due inventori sono i signori Harry Ainsworth di Aurora, Illinois, e Edward Pretorius di Los Angeles, California.

Il primo ad annunciare la propria invenzione è stato l'Ainsworth: l'apparecchio inventato da costui era stato principalmente destinato, secondo le intenzioni dell'inventore, ad essere installato negli alberghi e nei ristoranti per aprire automaticamente le porte della cucina dinanzi ai camerieri che debbono entrare ed uscire avendo le braccia cariche di piatti e vassoi e quindi nella impossibilità di usare le mani. Non appena egli è passato, il Pretorius invece si era proposto di risolvere lo stesso problema principalmente per facilitare il compito degli automobilisti, permettendo loro di determinare automaticamente l'apertura della porta della rimessa senza muoversi dal posto di guida.

Il funzionamento dell'apparecchio dell'Ainsworth avviene esclusivamente per mezzo di una cellula fotoelettrica e di un raggio di luce. Quando un cameriere si avvicina alla porta che si deve aprire dinanzi a lui per permettergli il passaggio, arrivato ad una certa distanza, dalla persona intercetta un raggio di luce che continuamente colpisce una cellula fotoelettrica. L'intercezione di questo raggio luminoso ed il cambiamento che questo fatto determina nello stato della cellula fotoelettrica, fa aprire automaticamente la porta dinanzi a lui. Non appena egli è passato, la luce torna a colpire la cellula e dopo un intervallo appostamente calcolato e sufficiente a permettere al cameriere di varcare la soglia della porta, questa torna a chiudersi.

Nell'apparecchio del Pretorius invece il funzionamento è doppio, cioè esso può avvenire tanto per mezzo di un raggio di luce ed una cellula fotoelettrica quanto per mezzo di vibrazioni sonore, ottenute suonando il clacson o la tromba dell'automobile, e relativo microfono in comunicazione con una sorgente di energia elettrica e relativo circuito.

Nel primo caso il funzionamento è identico a quello dell'altro apparecchio, soltanto che la porta invece di chiudersi nel senso normale viene sollevata da un motorino elettrico azionato dall'apparecchio ed aiutato da un sistema di contrappesi.

Se invece l'automobilista preferisce di usare la tromba piuttosto che i fari dell'automobile per far aprire la porta, allora le vibrazioni sonore raccolte da un microfono vengono trasformate in onde elettriche le quali fanno agire il commutatore che lascia passare la corrente necessaria a far funzionare il motorino; quindi il sollevamento avviene nello stesso modo. Una volta che l'auto è entrata o uscita, a seconda dei casi basta riacendere i fari o risuonare la tromba e la porta automaticamente si richiude.

Rinvimento dei rottami dell'aeroplano del "Bremen"

HALIFAX (Nuova Scozia), 8 matt. — Dopo un'intera giornata di ricerche l'apparecchio postale lanciato dal piroscafo «Bremen» con la posta per New York che era precipitato in mare al largo della Nuova Scozia è stato ritrovato ridotto in rottami con i sacchi postali galleggianti vicino. Senza traccia è stata trovata del resto la scia di aviatori tedeschi che vi erano sopra e che si teme siano periti. (Radio Stef.).

Smith ritenterà la prova

LONDRA, 8 matt. — Nonostante la pelle abbronzata laviato Kingsford, Smith è giunto ieri sera alla 17.38 completa del volo d'Australia all'Inghilterra, ma senza riuscire ad abbassare il record di Mollison per tale volo. Gran folla tra cui molte notabilità lo attendevano. Pochi secondi dopo l'arrivo, Mollison stesso si avvicinava all'aeroplano di Kingsford Smith dicendogli: «Sforzati, caro mio!». Mezz'ora più tardi l'aviatore si metteva in comunicazione telefonica con la moglie a Melbourne, alla quale ha annunciato il compimento del viaggio.

«Pub darsi ha ripartita alla fine della settimana per tentare di battere il record dall'Inghilterra all'Australia».

MOTIVI DI STAGIONE

Le castagne

Il frutto più tipico dell'autunno, il più semplice e il più gustoso, quello che dà come il benvenuto all'inverno che si avvicina è la castagna...

Quanta poesia agreste in questi alberi secolari che si possono definire gli alpini delle nostre montagne.

Quanta poesia del focolare nei marroneti, perché non essi che danno la legna che arderà nelle veglie in cui si nareranno tante belle storie ai bimbi e i padri insegneranno ai figli le antiche virtù rurali, orgoglio della stirpe montana.

E se i rami secchi servono per accendere il fuoco, le foglie ingiallite cadute a terra non rimarranno inutili; serviranno da strama per i giovani; saranno buon concime da gettare nei solchi, onde più rigogliosi germogli il seme.

Ma com'è che non danno i castagni, se sono il simbolo della nostra brava gente di montagna, semplice e devota sino al sacrificio?

Non sono le loro fronde ramosse che concedono ombra e refrigerio nei meriggi roventi ai greggi e ai pastori? Non sono i loro fusti colossali dentro cui gli anni hanno scavato vuoti enormi che danno rifugio providenziale ai contadini colti nei campi dalle piogge tempestive?

Eppure tutte queste benemerenzze del castagno, prese insieme, non valgono la metà della benemerenzza principale: quella di dare il pane saporoso, dolce come il latte, alla gente di montagna.

Perciò i montanari amano i loro marroneti e li ripuliscono con l'accetta ben affilata, li pettinano a nuovo come per una festa. E la festa sarà quando gli isidi ricci di venuti fuori, al verso dei sacchi, verranno alle prime piogge autunnali, lasciando che i marroni facciano capolino dall'involucro, come una violetta che spunta dal cappuccio.

Poi, come di aprile si disgemmano i mandorli, così in questi giorni, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, si scroliano i marroneti. Il frutto salta sul prato eroso, rimbalza per la pendice, viene raccolto nei panier della ragazza...

Le ballotte bolliranno nel grosso paiuolo e faranno ballare il coperchio, quando saran cotte; si arrosteranno fiammando e fumando, nella padella bucherellata, alzata a tratti dalla mano robusta dell'uomo, le bruciate.

Che cosa mai sarebbero le veglie di due, tre o senza la compagnia delle castagne, il dolce frutto indivisibile nel largo cerchio di amici attorno al focolare, delle famiglie del vicinato per lo più parenti, dei giovanotti che fanno le serenate e tra una borgata e l'altra, padellona le bruciate asperdengole di vino dei ricordi?

Lo ricordò sempre con attaccamento i castagni del mio paese montano, i marroni delle veglie nella intimità affettuosa della casa paterna. E ricordo che quando mio babbo mi mandò a studiare in città, lasciando il nativo borgo, pianis anche per queste cose; ed il mio pianto si trasformava poi in ineffabile nostalgia, ogni volta che m'imbattevo in un venditore ambulante di bruciate.

Ma non seppi mai ritrovare i miei frutti prediletti, tra le castagne asperse di sciampagna a circonvallata fiamma, e tra le bruciate, trasformate in confetti prelibati che vedevo in eleganti vassoi d'argento nelle vetrine scintillanti delle pasticcerie cittadine.

Queste non erano le castagne dei miei monti, semplici e dimesse nel colore frasteso e perciò avvicinandomi al bruciatino compravo una bruciatina di arrostite e mi sporcavo deliziosamente le mani, pensando alle veglie casalinghe, al domestico focolare.

Oh non disboschiano adunque le nostre vallate e i nostri monti di questi alberi giganti e umili che ne sono la gloria, il pane, l'ornamento e la difesa!

Lasciamoli elevare le chiome alte spesso come il campanile della pieve. Lasciamoli sulle piazze dotate alla loro ombra di stiva tutta la popolazione del borgo la quale qui discorre delle sue cose più importanti, come gli antichi alle porte della città. E come gli antichi pastori di Virgilio e di Teocrito, di Mosco e di Bione sono i nostri alpini dalle scarpe ferrate, ma dal cervello fidei; valenti sanno fare tanti bei lavori, ma non saprebbero al dire di Diodoro Siculo, abbattere in un giorno quell'albero gigante il cui tronco ha una circonferenza che più uomini non riescono ad abbracciare.

No, non li abbatteremo perché a loro mancherebbe il cuore, perché il loro borgo montano, senza il castagno che ne vede tutta la storia e ne conobbe tutti gli abitanti, non sarebbe più quello.

L'asplorazione di una voragine a S. Giacomo di Lusiana

VENEZIA, 8. Il Corriere della Sera di ieri pubblicava, data da Verona, la seguente corrispondenza:

C'è una fortuna anche per gli abissi, che talvolta possono darla a intendere e riescono ad apparire più profondi di quanto non siano; ma la fortuna dura finché gli speleologi, animosa e vigilante polizia del sottosuolo, non vogliono metere dentro gli occhi e le mani e toccarne il fondo, alla luce delle lanterne. Instancabili cercatori di verità, questi amici domenicai del buio e della respirazione difficile cancellano talvolta senza risguardo i segni di un mistero che il lussuoso e fantasia coltivavano per decenni o per secoli. Ecco, ora, un'opera di speleologia del Gruppo speleologico "Succi" di Verona, guidato da Gianni Calabianca e dall'ing. Luigi De Battisti, la leggenda che correva da molti anni intorno alla voragine detta "Speluga", presso San Giacomo di Lusiana.

L'impresa, che fu compiuta in poche ore una decina di giorni fa, è nota solo oggi nei suoi particolari; ma, per quanto abbia impegnato gli uomini più esperti del Gruppo, è stata un'impresa di estrema facilità, e quindi, sono giunti al termine del tenebroso viaggio toccando, esattamente a 115 metri dal pozzo d'ingresso, il punto estremo della voragine: una immensa caverna dalla volta quasi ogivale, maestosa come una navata.

Questa sorta di salone sotterraneo, di 97 metri per 42, è ingombro di massi erratici e di migliaia di proiettili inesplosi, avanzi della guerra che si combatté nell'ultimo anno del secolo. Dall'oscura congerie affiorano, nella luce scialba che dall'esterno riflettono le roccie, lucenti di umidità, i resti di un autocarro militare precipitato nel baratro, durante la guerra, in una notte di burrasca.

Omicida condannato a sette anni di reclusione

PADOVA, 7 sera. Ieri, alla Corte d'Assise, si ebbe il processo a carico del giovane Francesco Dan di anni 26 da Carmignone di Brenta, imputato di mancato omicidio per avere il 25 giugno 1930 tentato di uccidere la fidanzata Angelina Ferramosca, la quale riportò gravissime ferite di cui poté guarire in 40 giorni.

Il Dan affermò in istruttoria d'essere stato trascinata al folle gesto dal contegno della Ferramosca la quale voleva abbandonarlo. Al pubblico dibattimento, il Dan, che era difeso dall'avv. Consiglieri ha raccontato il fatto, dicendo di aver agito in un momento nel quale non sapeva quel che si faceva, perché esacerbat dalle parole canzonatorie della giovane.

Questa invece racconta che non poteva più continuare nella relazione con Dan, perché il giovane s'era rivelato di pessimo carattere, violento ed eccitabilissimo. Un quadro poco bello del giovane fanno anche il padre e la madre della Ferramosca, i quali affermano di aver sempre ostacolata la relazione per la cattiva condotta del Dan.

Esaurito in breve l'esame dei testimoni, il P. M. ha pronunciato la sua requisitoria, sostenendo la tesi del mancato omicidio premeditato, e chiedendo la condanna a 12 anni di reclusione di 500 lire di ammenda. Il difensore ha sostenuto invece che non di mancato omicidio deve parlarsi, ma solo di lesioni gravi. L'imputato fu condannato a 7 anni di reclusione e a 15 giorni di arresto.

Moto che si rovescia Due vittime

MESSINA, 8. Sullo stradale Catania-Messina si è rovesciata una motocicletta sulla quale si trovavano il corridore motociclista Arena, il rag. Giuseppe Casuccelli e la moglie di questo. Il Casuccelli venne rinvenuto cadavere e la moglie gravemente ferita. L'Arena è rimasto quasi illeso.

Antonio Canova a Massa Carrara

MASSA CARRARA, 8. Antonio Canova fu amico cordiale del massese Savarino. Egli non buon scultore ed acquarofista, per la quale arte ebbe quasi a perdere la vista negli anni redentisti, venendo poi sepolto a Massa nella chiesa dei Padri Cappuccini.

Quando il Canova, che ebbe in Carrara un grande allievo in Pietro Tenerani, qualche volta però ingrato verso il sommo Maestro, ebbe bisogno di marmo statuario per le sue opere, Egli diede sempre la commissione al nostro Salviotti; le notizie precise a cui relative ce le dà il marchese Camporini di Modena nel suo volume circa gli Artisti delle provincie modenesi.

Lo ho potuto leggere le lettere autografe di Antonio Canova scritte a Severino Salviotti quando il grande scultore delle Tre Grazie, ordinava all'amico il marmo per i suoi lavori. V'è l'altro il chiaro accento al marmo che il Canova era necessario per il monumento che in santa Croce a Firenze faceva innalzare a Vittorio Alfieri la Contessa d'Albany.

CRONACA SPORTIVA

Calcio L'incontro Fiorentina-Bologna

Il Campionato Italiano di calcio, indiziato da tre settimane, fa messo subito in luce il valore delle prove fornite tanto dai bolognesi che dai fiorentini. I rosso-bleu: tre incontri, tre vittorie, di cui una conquistata fuori campo; la vittoria Fiorentina: tre incontri, una vittoria in casa, due bellissimi match fuori campo. La Fiorentina, entrata quest'anno nel novero delle squadre della massima divisione, si è subito imposta per la poderosità del gioco e per il nome dei suoi uomini.

Bologna, a Firenze, sul nuovo stadio comunale "C. Berta" si trovano appunto di fronte le squadre rappresentative delle due città vicine. Tutti gli sguardi domenica sono rivolti a questa partita che potrà segnare un ultimo punto di riferimento per gli incontri avvenire.

I sostenitori della squadra bolognese entusiasti per le belle e convincenti vittorie riportate dai loro atleti, cantano con entusiasmo le canzoni per incoraggiare i rosso-bleu nella difficile ed apertissima partita. La Direzione dell'Acquasola è venuta incontro a questo desiderio ed ha ottenuto, dalla Direzione delle Ferrovie l'allestimento di un treno rapido speciale, che permetterà ai partecipanti, non soltanto di assistere all'incontro calcistico, ma di ammirare altresì le bellezze ed i tesori d'arte di Firenze.

Lo "chauffeur", senza licenza Bersaglieri in pellegrinaggio a Redipuglia

La Sezione Bersaglieri a Giulio Giordani si è fatta promotrice di un pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia per rendere dovuto omaggio ai Caduti nella Grande Guerra e all'Eroico Comandante della Invitta III Armata S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta.

La proposta ha avuto l'approvazione del Comitato Centrale dell'A. N. B. e lo stesso Presidente generale on. Alessandro Melchiorri ha assicurato il suo personale intervento al pellegrinaggio avrà luogo domenica 13 ottobre per le molte Sezioni della Marche, Romagna, Emilia e Veneto hanno dato la loro adesione. Si otterrà un treno speciale con il seguente percorso: Rimini, Bologna, Ferrara, Padova, Mestre, Montebelluna e Gorizia; il prezzo del viaggio non sarà superiore alle lire 18.

Programma: Partenza dalle singole stazioni nella notte sul 13 corr. secondo l'orario che verrà a suo tempo comunicato al camion della Sezione che partirà al Pellegrinaggio, arrivo a Redipuglia, Messa celebrativa e visita al Cimitero degli Invitti, vista ai campi di battaglia limitrofi, partenza per Gorizia, arrivo a Gorizia ove ciascuna Sezione provvederà con mezzi propri al pasto per i propri soci, partenza nel pomeriggio per rientrare alle proprie sedi nella tarda sera.

Programma breve, quale lo richiede lo scopo dell'adunata che deve avere il carattere austero di una funzione militare.

Per i soci della "Giulio Giordani" le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente la sera del 15 corrente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale.

La memoria sempre viva dei nostri caduti, l'eroica e tanto amata figura del Condottiero S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, simbolo del fulgido valore Sabaudico, l'ardente passione che unisce tutti i combattenti di ieri ai giovani camerati che si preparano ad essere combattenti del domani per la fortuna della Patria nostra, costituiscono un motivo spirituale di questo pellegrinaggio che il Consiglio Direttivo della Sezione "Giulio Giordani" comunica al proprio soci sicura di focare quel sentimento di amore e di fede che in tutta la circostanza dovrà manifestarsi in tutta la sua grande purezza bersagliera.

La condanna di un impiegato

Certo Barbieri Guido nonostante che avesse riportato una condanna per bancarotta e falso era riuscito ad impiegarsi presso la Cassa Nazionale per le malattie degli addetti al commercio che a Bologna ha gli uffici in via della Zecca N. 1. Ma dopo qualche tempo il titolare dell'ufficio cav. A. Viso Manfredi ebbe ragione di ritenere che il Barbieri avesse demeritato la eccessiva fiducia che si era riposta in lui. Infatti il Barbieri era stato incaricato di riscuotere i contributi e dall'ottobre 1930 di volta in volta che riscuoteva anziché farne regolare versamento tratteneva parte delle somme riscosse falsificando poi le registrazioni per nascondere il furto.

Quando il cav. A. Viso Manfredi ebbe la certezza del fatto chiamò a Roma un ispettore che venuto a Bologna constatava che il Barbieri si era appropriato di circa tremila lire. Lo stesso Barbieri confessava il reato e veniva arrestato mentre la sua famiglia si affrettava a rifondere la Cassa Nazionale della somma mancante.

Davanti il Tribunale il Barbieri è stato ritenuto colpevole del reato a lui ascritto con la diminuzione della serietà di mente e desclusa la aggravante della recidiva specifica in ordine al reato di falso. Di conseguenza il Barbieri veniva condannato a nove mesi di reclusione e alla multa di L. 25. Difensore l'avv. Magagnoli, P. M. il cav. Bosi. Presidente il cav. Balducci.

Incendio di un fienile

I Pompieri sono stati chiamati ieri pomeriggio, verso le ore 15-25 a Cortellazzo, dove si era manifestato un incendio improvviso in una luttuosa pila in frazione "Rebbo", di proprietà del conte Salina, tenuta in affitto da tale Michele Sabbatini. Nella luttuosa pila erano conservate circa 100 quintali di fieno che è andata distrutta.

L'opera alacre dei pompieri è cominciata sin alle ore 19. I danni complessivi si aggirano sulle L. 10.000.

Rammentiamo ancora che il biglietto costa L. 22 e che il treno speciale partirà da Bologna domenica alle ore 7, arriverà a Firenze (S. M. N.) alle ore 9,30, ripartirà alle ore 15 e sarà nuovamente nella nostra città alle 20,30.

I biglietti sono in vendita presso la Segreteria del Bologna (Casa del Calcio), presso il sig. Dondi (via Indipendenza, 1) o presso il sig. Salvadori (via d'Azeglio, 8). Occorre però che coloro che sono intenzionali di partecipare alla gara provvedano subito, e non oltre questa sera, all'acquisto dei biglietti ferroviari per far sì che possa essere raggiunto il numero minimo richiesto di 800 biglietti, ed anche per non correre l'eventualità di rimanere esclusi.

Da venerdì in avanti, poi, presso il signor Salvadori (via d'Azeglio, 8) saranno disponibili i biglietti a prezzo ridotto per l'ingresso al campo di football e le tessere di libera concorrenza sulle tramvie fiorentine; naturalmente tali biglietti e tessere saranno riservati ai possessori dei biglietti del treno speciale.

Guerra parteciperà al giro di Lombardia?

MANTOVA, 8. Dopo il forzato ritiro dal "Criterio degli assi" di Torino il campione del mondo Leandro Guerra, ritornato a Mantova, ha dichiarato nuovamente di aver dovuto abbandonare la corsa in seguito alle acutissime fitte che gli dava la spalla ferita, nei sobbalzi del terreno. Quest'anno non parteciperà al giro di Lombardia.

Da comunicato dell'Associazione fascista della scuola

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista comunica: Il Segretario Provinciale della Associazione Fascista della Scuola, prof. Giuseppe Moriani, in merito al problema delle iscrizioni nelle Scuole Medie, rende noto quanto segue:

La Stampa della Città si è vivacemente appassionata al problema delle iscrizioni nelle Scuole Medie. Il problema è importante e delicato e certamente merita attenzione.

L'A. F. S. che da da tempo è informata della cosa e aveva in mente di provvedere a rendere il meno alto possibile il numero delle esclusioni, ha interessato subito il Segretario Federale: in nome suo e come organo del Partito ha prima di tutto assunto esatte informazioni presso il R. Provveditorato. Da queste risulta che i giovani esclusi per difetto di posti sono in tutto 134.

Sebbene il competente Ministero abbia aperto quest'anno in Bologna, non meno che in altre città, un corso di nuove classi, tuttavia saranno fatti passi dalla Segreteria Federale presso il Ministero stesso, perché provveda, se possibile, direttamente, ma ritenendo che difficilmente si possa addivenire a questa soluzione, l'Associazione, all'uopo di venire incontro seriamente ai desideri delle famiglie, invita i richiedenti a presentarsi alla propria sede (via Zamboni, 25, ore 17-30-19) con avvertenza che se le famiglie dei rispettivi intendono veramente che i loro figli frequentino le Scuole classiche non fruendo della possibilità di iscriverli nelle Scuole di Avviamento dove il numero dei posti non è per nulla bloccato, questa Associazione cercherà di soddisfare in modo rapido e risolutivo, con i mezzi che la Legge consente, i loro voti.

Il comunicato che l'Ufficio Stampa del Fascio dirama, verrà a confortare le speranze delle famiglie dei centoventiquattro aspiranti alle Scuole Medie, i quali avevano trovato chiuse le iscrizioni per mancanza di classi.

I legittimi timori di chi poteva vedersi sprecata la carriera nella vita dell'insufficienza di posti negli istituti, sono stati raccolti dall'Associazione Fascista della Scuola. Un provvedimento di ordine generale - ovv. le famiglie interessate facciano noto il proprio desiderio - verrà quindi sollecitato in modo da porre i nostri aspiranti in condizione di parità con quelli già iscritti regolarmente.

Iscrizioni alle scuole serali e festive

Il Podestà di Bologna comunica che sino al 10 ottobre corrente, dalle ore 20 alle 21,30, nelle scuole G. B. Ercolani (Viale Filopanti, 3) e Tommaso Grossi (Viale Filippi, 20) si accetteranno le iscrizioni dei giovani di oltre 14 anni che vogliono completare gli studi elementari.

Le lezioni si svolgeranno in ogni sera non festiva (escluso pure il sabato) dalle ore 20 alle 21,30. Per le scuole festive, maschili e femminili le iscrizioni si riceveranno domenica 11 corrente mese dalle ore 9 alle 11,30, nelle seguenti scuole: G. Carducci, A. M. Manzolini, M. Muzilli, C. De Virgi, L. Zamboni, M. Tommaso Grossi.

Sessione autunnale di vaccinazione

Il Municipio comunica: Lunedì 12 ottobre avrà inizio la sessione autunnale di vaccinazione. Le operazioni di innesto saranno eseguite a tutto il 24 ottobre, in ciascun giorno della settimana (eccettuati i festivi) dalle ore 9 alle 10, nei locali dell'Ufficio d'Igiene posti al secondo piano nel secondo cortile del Palazzo Comunale, dai signori medici addetti all'Ufficio, i quali sono pure incaricati del rilascio, o dei certificati comprovanti l'esito della suddetta vaccinazione.

Ad opportuna norma si pubblica qui appresso l'art. 67 del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2850, che sostituisce l'art. 130 del Testo Unico delle Leggi sanitarie 1. agosto 1907, n. 636:

«La vaccinazione antivaricellosa è obbligatoria, entro il primo semestre successivo alla nascita e dovrà essere ripetuta quando abbia avuto esito negativo. E inoltre obbligatoria la rivaccinazione all'ottavo anno di età ed ogni qualvolta sia ritenuto necessario dalle autorità sanitarie per condizioni di pericolo di diffusione del vaiolo».

sta sua infermità che, come è noto, è dovuta alla caduta da lui fatta nella pista di Alessandria, mette perfino in forse la sua partecipazione al Giro di Lombardia e la sua andata in America, dove pure lo richiama una vantaggiosa scrittura per due Sei Giorni.

Guerra però intende compiere ogni sforzo per non mancare alle importanti corse sopra accennate. Ancora domani mattina egli, nonostante le sue sofferenze, uscirà in allenamento, dato che soltanto una quindicina di giorni gli è riservata per la preparazione alla corsa di chiusura dell'annata.

Le speranze di Schmeling per il campionato mondiale

BERLINO, 8. I giornali sportivi tedeschi assicurano che Max Schmeling che attualmente si trova a Parigi, avrebbe dichiarato che egli incontrerebbe l'americano Walker per il campionato del mondo nel prossimo febbraio. Se riuscisse vittorioso avrebbe poi intenzione di incontrarsi in giugno con Dempsey. Inoltre egli s'incontrerebbe con il vincitore del match Carnera-Sharkey.

A proposito di Schmeling i giornali riportano un articolo del Daily Express, nel quale Max Schmeling viene giudicato il migliore peso massimo del giorno.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti di composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazioni, ecc.), del Fegato, delle Vie Urinarie, della Pelle, del Sangue, Uteri varicosi, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi di ogni genere, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

SCIROPPINO S. AGOSTINO

SCIROPPINO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCIARINO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE PADOVA. Via Roma 13. P. GIUSEPPE GOLIA. Manuale pratico per Missioni al popolo. Tecnica - spirito - programma. Appendice di canti musicali dall'autore - Pagg. 300 - Lire 4,-.

E' PUBBLICATA LA EDIZIONE 1931 DEL MISSALE ROMANUM

LA PIU' COMPLETA con tutte le MESSE, anche più recenti, al loro posto nel corpo del MISSALE. Formate in 4. comodiissimo; cm. 21x25, stampa rosso-nero; a caratteri chiari su ottima carta. Legato dorso pelle, cartoni tela, titolo e fregi oro, taglio rosso, segnaocchi seta L. 100 - Stessa legatura ma col taglio oro L. 120 - Piena pelle zigrino tutto come sopra fogli oro L. 150

Ordinazioni: SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA A CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO. Non macchia né la biancheria, né la pelle e si adopera con la massima facilità - Si vende ovunque. I fabbricanti MIGONE S. C. - Via Rigamonti, 133 - MILANO spediscono franco di porto e con tutta segretezza, un flac. per L. 2,50, due flac. L. 2,90, e tre flac. L. 3,50. Rimessa anticipata.

Ogni NOVITA' LIBRERIA nel Campo Cattolico:

presso la LIBRERIA "BONONIA", Via Altabella N. 6 palazzo Arcivescovile BOLOGNA telefono 22-730

Articoli Religiosi Cartoleria Tipografia

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Collegio Serafini (Città Castello - Perugia)

premiato, accreditato ovunque, trentennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche. Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mantana N. 4).

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI

per le MALATTIE degli OCCHI VIENZA. Ambulatorio: Piazza Duomo, 2. Telefono 3,70 - Ossa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Lire 500.000

tutte in contanti, sono i premi della Grande Tombola, la di cui estrazione avrà luogo in Roma il 15 Ottobre 1931-X da assolutamente certa. La prima Tombola è della importo totale di L. 250.000 e può essere guadagnata con solo Lire DUE ogni cartella. Costo di tre cartelle unite con nastri verni stampigliati, L. 6. Buste dell'una cartella con tre cartelle contenenti cartelle di L. 15, compreso la tassa di bollo.

Chiusura acquisti anche una sola cartella di Lire DUE, oltre ad essere certo di compiere opera veramente patriottica può guadagnare con probabilità una forte somma che può superare anche L. 250.000.

La Cartella da L. 2; i Biglietti di cartelle del costo di L. 5 e le Buste della Fortuna del costo di L. 15 sono in vendita in tutto il Regno, e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza dei Gesù, 48.

LIBRERIA MODERNA EDITRICE A. ARDESI & C. TRENTO

Via Belenzani N. 33 (vicino a Piazza Duomo) importante novità libraria: Padre ATANASIO, Cappuccino. Piante ed Erbe Medicinali della nostra Regione Trentina. Prezzo L. 5,50. Una fra le migliori Storie Sacrate PERUGINI Sac. EMILIO

Compendio di Storia dell'Antico e del Nuovo Testamento

ad uso delle prime classi delle Scuole SCUOLE ELEMENTARI Edizione riccamente illustrata. Prezzo Lire 2,-.

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000 Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno - Este - Treviso - Udine - Vicenza. SUCURSALI: Arzignano - Asolo - Bassano - Castelfranco - Cittadella - Codroipo - Conzago - Feltrina - Longiro - Montebelluna - Montebelluna - Noale - Oderzo - Pieve di Cadore - Pieve di Soligo - S. Daniele del Friuli - S. Dona di Piave - Schio - Thiene - Tolmezzo - Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo - Arsiero - Arta - Asolo - Azzurro - Bassano - Badoera - Breganze - Bula - Camisano Vicentino - Camposampiero - Candide - Castelgomberto - Cavaso - Ceggia - Cigliana - Cologna Veneta - Conegliano - Cornuda - Doghe - Enego - Galarina - Gemona - Istrana - Lagnò - Latisana - Longarone - Lorenzago - Lozzo di Cadore - Malans - Malo - Marostica - Marostica - Moggi - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Motta di Livenza - Nimis - Noventa Vicentina - Osoppo - Paderno del Grappa - Palmanova - Paluzza - Perarolo - Piombino Dese - Ponte di Piave - Povegliano - Riese - Roncade - S. Giorgetta di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - San Pietro di Cadore - S. Polo di Piave - S. Stefano di Cadore - S. Stio di Livenza - S. Vito di Cadore - San Zenone degli Ezzelini - Sambonifacio - Sandrigo - Sappada - Sossano - Spresiano - Stanghella - Tarcento - Tarvisio - Tricesimo - Valdagno - Valdobbiadene - Valstagna - Vazzola - Vicenza (agenzia di Città) - Vidor.

RAPPRESENTANZE: Chiampò - Col S. Marino - Milano - Rivignani - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro al Natosone - Vidor - Zorzano.

RECAPITI: Arcade - Arcole - Bertolo - Bocco di Vo' - Carminzano di Este - Caselle d'Alvito - Castion di Strada - Cisono - Clodig - Fagnano - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Galliera - Galzignano - Loria - Maserò - Magnano in Riviera - Marano Lagunare - Mareno di Piave - Orsago - Orsago - Palazzolo Stella - Percotto - Poesina - Portobuffolè - Pozzonovo - Pozzuolo dei Frulli - Pulfero - Quinto - Recoaro - Rosta - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Torre di Mosto - Trissino - Villa d'Este - Vò Euganeo.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti a

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

Da oggi al 31 dicembre 1931

Lire 12

CRONACHE ULINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Una visita di S. E. Mons. Pelizzo al Collegio Arciv.

Dopo la cerimonia della benedizione della Cappella nel nuovo fabbricato del Collegio Arciv. Bertoni, l'illustre visitatore si recò al Collegio S. E. Mons. Pelizzo. Ricevuto dal Direttore sac. dot. Zaninelli, dal vice Rettore prof. Strada, dal P. Antonioli, primo tutore del Collegio, dagli altri docenti, passò nel nuovo magnifico edificio dove gli alunni gli esposero una calorosa dimostrazione di affetto.

Il convegno della Deputazione di Storia Patria a Cormons

Domenica prossima a Cormons si terrà il convegno annuale della Deputazione di Storia Patria Friulana. Il convegno si svolgerà col seguente programma: Domenica 11 ottobre, ore 10,15: Apertura del convegno nella sala del Fascio di Cormons. Parole del Presidente. Discorso del chiarissimo prof. dott. Demicheli sul tema: «Storia e privilegio del Comune di Cormons». - Ore 13: Colazione sociale. - Ore 14: Partenza in autovettura per Aquileia. - Ore 15: Seduta pomeridiana ad Aquileia. - Relazione del Segretario. - Eventuali proposte ed osservazioni dei soci. - Ore 16: Visita della Basilica e del Museo Archeologico. - Ore 18: Chiusura del convegno. - Ritorno a Cormons in autovettura.

Nomine nel Fascismo

Il Commissario Straordinario Ispettore del P. N. F. Comandante on. Barengoli ha nominato i seguenti segretari politici: del Fascio di Nimis, il signor, geom. Pontello Alberto di Ruggero; del Fascio di Paluzza il sig. dr. Giuseppe Carpenedo di Meduno il sig. Centa Marin Ettore; del Fascio di S. Vito il sig. Dr. Negro Giovanni; del Fascio di Spilimbergo il sig. Morassi Pietro Commissario straordinario. Ha inoltre nominato ispettore di zona di Sacile il sig. Mattioli Giovanni di Umberto e Commissario del nucleo Universitario fascista di Cividal il sig. dott. Angelo de Benvenuti.

L'on. Tullio Presidente della Federaz. Agricoltori

In seguito alle dimissioni, a suo tempo presentate, dall'ing. Napoleone Aprilis già benemerito presidente della Federazione Agricoltori di Udine l'on. Tassinari presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori accettando le dimissioni stesse ha nominato nuovo presidente per Udine l'on. dr. comm. cav. Francesco Tullio varloro agricoltore e benemerito ben noto e stimato nel campo non solo provinciale dell'agricoltura, ma anche nazionale. Al momento di congedarsi l'ing. Aprilis ha rivolto ai suoi agricoltori friulani un nobilissimo appello di commiato e di augurio.

La Corte d'Assise si riapre in novembre

Il giorno 18 novembre p. v. si riaprirà la locale Corte d'Assise per la prima sessione. Fra le cause numerose ed importanti, in fatto di reati, ce n'è una di particolare interesse, quella di un certo Esemone, fatto avvenuto l'anno scorso e che tanta impressione sollevò in tutta la Carnia.

Le metamorfosi di Ruggerol

Un vigile, urbano di servizio in via Mercato vecchio l'altro giorno addormentatosi, si addormentò tranquillo, correa sulla sua sinistra e allora lo avvicina e gli chiede la generalità. Il tutto rispondeva d'essere tale Ruggerol Fabbris di Giuseppe di anni 42 abitante in via Martignacco N. 68. Invece le sollecite indagini potevano ben presto stabilire che il furbacchione altro non era che Ruggerol Lorenzutti in Onorato di anni 39 e abitante in via Martignacco, ma al N. 78. Il Tizio è stato pertanto denunciato per false generalità.

Due incendi in Provincia

Un violento incendio è scoppiato a Fiambrone in un locale rustico di proprietà dell'agricoltore Benvenuto Bagarotto. Accorso prontamente sul posto diversi persone che procedettero a porre in salvo le bestie da stalla ed a circoscrivere il fuoco che distrusse soltanto il tetto del fienile con tutti i foraggi ivi depositati. Il fuoco sembra essere scoppiato per la fermentazione dell'apaglia. I danni sono gravi.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Soc. S. Vincenza di Paoli della Parrocchia della B. V. del Carmine. La Sezione calcio del Dopolavoro Ferroviario di Udine, ricorrendo al trisemio della morte di Giovanni Padovani, padre dell'atleta Cesare, L. 10.

Le disgrazie

L'operaio Umberto Mas fu Giovanni di anni 47 mentre lavorava alla Ferriera venne colpito all'avambraccio destro da una vite in pressione. Guarirà in otto giorni.

Da Cividale a Udine

Abbiamo appreso con vivo piacere l'ingresso prof. Riccardo De Giorgi nostro collega in giornalismo, docente di storia e filosofia nel liceo di Cividale e stato in questi giorni trasferito al Liceo della nostra città. Al carissimo prof. De Giorgi sono i voti migliori e il nostro sincero benvenuto.

Ciclisti denunciati

Durante una corsa ciclistica dello scorso mese di luglio nei pressi di Cavazzo Carnico il sessantenne Agostino Stefanutti da Cavazzo venne investito e atterrato da alcuni ciclisti e riportò gravissime lesioni alla testa con commozione cerebrale per cui fu in pericolo di vita. Ebbi a mezzo del figlio lo sporto denuncia e i carabinieri di Gemona dopo lunghe indagini hanno ora denunciato i seguenti corridori: Brovati Desiderio, Costantini Ermacora, Colavizza Bonifacio, Antonio e Tevere De Carco, Federico Stefanutti, Alcide Tomat, Guglielmo Zilli e Angelo Venturini.

Due arresti per un furto

Da una automobile lasciata momentaneamente ferma vicino l'osteria «Alla Vittoria» in via Vat l'altra sera spariva improvvisamente un impermeabile di proprietà dell'ufficiale esattoriale di Fossalta di Piave sig. Eugenio Stefani e del valore di circa 50 lire. Iniziate pronte indagini in seguito alla denuncia del furto si poterono riacquiescere alcune circostanze che studiate opportunamente portarono al risultato dell'arresto dei ladri i quali sono certi Lodovico Cudicini di Valentino di anni 33 e Elio Chitaro di Domenico di anni 33. I due comparì già abituati alle manette, sono stati passati alla carceri.

Sport

Comitato di Udine dell' U. L. I. C.

Coppa Fava. - Gare del 4 ottobre 1931. Si omologano come segue: Ferroviari Basillano 5-0; Olimpia Italia 3-2. In base ai documenti ufficiali vennero ammesse a disputare la finale le seguenti squadre: Ferroviari Olimpia per il 1.0 e 2.0 posto; Basillano Italia per il 3.0 e 4.0 posto.

Avendo il G. S. Italia dichiarato regolare «forfait» si manda a disputare solo la partita di finale per il 1.0 e 2.0 posto.

Partite dell'11 ottobre 1931. - G. S. Ferroviari Olimpia, campo Pozzuolo, (ore 15), tempi supplementari. - Punizioni. - Rossi Luigi (888) squadrato per una domenica effettiva del torneo.

Campionati 1931-1932. - Le iscrizioni ai campionati predetti sono irregolarmente prorogate sino al giorno 13 ottobre 1931.

Brevetti atletici. - Si avverte che in seguito a nuove disposizioni, d'ora innanzi, per provvedersi di brevetto atletico, i giocatori (che ne siano sprovvisti) devono, per il tramite della loro società, rivolgersi direttamente al locale Comitato «U.L.I.C.».

Verrà rilasciato il brevetto al giocatore che, previo il pagamento della tassa di L. 3, superando a norma del Regolamento Tecnico, sei delle otto prove prescritte. Il giorno in cui verranno effettuate le prove sarà tempestivamente notificato alle Società interessate.

L'Udinese ospiterà la Serenissima. La Serenissima di Venezia reduce dal successo ottenuto sulla squadra del Lecce, sarà ospite domenica prossima dell'Udinese che la sfortunata viene relegata all'ultimo posto della classifica.

Il duello fra queste due squadre amiche, ma pur sempre fiero rivali, non è dei più facili; anzi si tien presente che la squadra cittadina esce da tre sconfitte consecutive e lascia pronosticare il match arduo e incerto nel suo risultato. L'anno scorso i friulani nella cui squadra milita il leggendario Migotti, venivano battuti con lo scarto secco di due punti a zero, ma si teme assai che nel prossimo incontro gli udinesi possano ripetere, a proprio favore, l'esperienza iniziale dello scorso anno.

Il mercato

Prezzi correnti per piccole partite sulla piazza. CEREALI - Frumento 90-93; granturco giallo vecchio 68-69; granturco giallo nuovo 65-68; granturco bianco nuovo 61-67; segale 68-70; avena 65-66; orzo da pila 67-72.

FORAGGI - Fieno dell'alpa di prima qualità 10-20; fieno dell'alpa di seconda qualità 16-18; fieno della bassa di prima qualità 17-18; erba spagna 22-24; paglia 7-8; strame 6-7.

COMBUSTIBILI - Legna forte extra 11-12,50; comune mista 9-10,50; stanche 7-8; carbone 26-28.

FRUITA - Mele 60-80; pere 70-80; fichi 70-80; pesche 30-40; ciliege 50-70; uva da tavola 30-40; pesche 30-40; nocchie 48-50; limoni 6-10 al cento; arachidi 200-220; castagne 60-70.

ORTAGGI - Peperoni 40-50; melanzane 30-40; radicci 40-50; fagiolini 50-120; fagioli 80-140; patate 30-40; cipolle 50-70; insalata 50-70; aglio 100-160; spinaci 30-50; radicchio 40-100; verze 40-50; pomodoro 40-60; zucche 80-100; cavoli 50-90; lauto; sedano 40-60; indivia 40-80.

Dalle sponde del Torre

IN ONORE DELLA MADONNA. - Le fine nobilitate autunnali che pungono il volto come spilli si sono diradate ai primi raggi ed in una giornata limpida e tepidificata di franca pietà e di vibrante fervore religioso si sono svolti i festeggiamenti in onore della B. V. del Rosario in quasi tutti i villaggi di questa nostra ineccezionale zona. Nulla hanno trascurato perché la Fuscata della festa fosse degna della sua migliori tradizioni. Intensa l'affluenza alla Sacra Messa. Solenni le Messe parrocchiali accompagnate da musica egregiamente eseguita a piena orchestra. La moltitudine di giovani, di uomini cattolici, di sposi cristiani che raggruppati sotto i pollicromi stendardi e le bandiere dai colori nazionali hanno partecipato alle processioni, la fumana di popolo che si assiepiò riverente lungo il percorso dei cortei, la ammirabile gara con cui le popolazioni vollero adornare di drappi multicolori le abitazioni, lo slancio di viva fede con quale tutti, infervorati da valenti oratori, vollero onorare il simulacro della Vergine dimostrando come a profondo nel cuore del popolo friulano l'amore e la venerazione per la Vergine SS. e da ciò possiamo trarre il lieto presagio che l'instinata propaganda protestantesca fallirà.

LE DUE RELLIGERANTI. - Si narra come due giovanotti residenti in quel di Percotto, le quali andavano tanto d'accordo da essere divenute come necessarie l'una all'altra, tanto che comunemente ce ne devasi avessero trovato l'una nell'altra la massima disposizione a comprarsi, a giovarsi, a nobilitarsi interpretarsi, a spronarsi al ballo, forse perché qualche maligno avrà fatto venire alla scintilla che servì ad accendere le amiche dopo un improvviso e violento battibacco, ruppero i legami. E siccome, poca favilla gran fiamma asseronda, la più furibonda delle contendenti non pagò di aver consegnato e ricevuto una serqua di improprietà e contumelie, mutata di nodoso bastone, precipitò nell'acpanna della nemica decisa a far vendetta. Si cominciò con pretenzioni, si proseguì con rivelazioni, si terminò con orribili favelle e suoni d'ira. Baston con elle. I vicinanti le udirono e restarono allibiti, muti e attoniti, per la sorpresa e lo spavento. Solo il Capoguardia non potè soffrire accorgendosi a separare le due belligeranti, che quanto prima dovranno recarsi in Municipio a render ragione del loro operato.

BELLI E BELLI. - Mentre inferisce il disagio mondiale e la crisi accentuata in questi paraggi dalle molteplici grandinate che han devastato le messi, alcuni giovinelli ed altrettante pulzelle trovarono il tempo e il danaro per divertirsi nelle depredate danze che si tengono in case private e terminate sempre con badufate a parole e a pugni. Ci affrettiamo a raccomandare questi devoti di Tersicore al nostro solerte capoguardia.

Giovani Sacerdoti

Abbonamento straordinario a "CARROCCIO" da oggi al 31 dicembre 1931. L. 6. Con diritto ai numeri arretrati di luglio agosto.

Inviare l'importo alla Amministrazione del CARROCCIO, Via Mantova, 4.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

L'apertura al culto della chiesa di S. Luigi. Completato, con le prime offerte pervenute, il restauro più importante: onde sostenere e garantire il tetto, che minacciava il crollare, domenica 11 corr. sarà riaperta al pubblico la chiesa di S. Luigi. Resta ancora da fare il «culo», il cui intonaco è quasi totalmente caduto e per il quale occorrerebbe qualche migliaio di lire, che, senza dubbio, saranno in breve raccolto poiché si attendono ancora le offerte di gente bisattanti ex alunni, che ricorderanno quei curatori che li hanno e li ha rispettati professionisti soprattutto nella Diocesi.

PRECENICO

SOLENNITÀ DELLA B. V. DEL ROSARIO. - Preceduta da un triduo predicato dal M. R. D. Pilutti, anche quest'anno fu celebrata con particolare solennità la festa della Madonna del Rosario. Numerosa di 700 Comunioni fu la Mensa Eucaristica, durante la quale venivano ammessi per la prima volta al Benvenuto Eucaristico alcuni bambini.

Alle 10,30, salutato dal solenne «Tu es Sacerdos» del M. G. B. Querel, faceva il suo ingresso in Chiesa il novello Sacerdote D. Sebastiano Mazzeo, che cantava la sua Prima Messa solenne assistito dal M. r. sif. Parroco, ed al Vangelo egli stesso rivolgeva la sua calda parola al popolo numerosissimo su argomento di circostanza. Numerosi bambini, preparati con lungo, diligente cura dal Cappellano D. G. B. Calligaris, eseguivano la nuova Cantata domini del M. G. B. Otrassi. La dolce melodia esecutiva con perfezione minuziosa trasportava lo spirito in una sfera di raccoglimento e di preghiera.

Nel pomeriggio, dopo il canto solenne dei Vespri gregoriani, si svolgeva ordinata la processione, accompagnata da numerosissimi uomini e giovani e da numerosissime donne. La statua della Vergine veniva portata in trionfo per le vie del paese, salutata da devoti canti.

ALTA INFANTILE. - In seguito all'assidue prediche del M. R. sig. Parroco per la cordiale cooperazione del locale sig. Podestà, per la munificenza del cav. Bignami, Precenico vedrà prossimamente aperto l'Asilo Infantile «Alessandro Trevisan». Il 15 c. m. giungeranno in paese tre Suore dell'Istituto della Immacolata di Alessandria, le quali inizieranno subito la loro opera santa e benefica a pro dell'infanzia e della gioventù femminile.

Siano rese grazie a Dio per questa grande grazia.

ROVEREDO DI VARMO

PESCA DI BENEFICENZA. - Domenica 11 corrente in Roveredo di Varmo, ad iniziativa di un solerte Comitato, si terrà una ricca pesca di beneficenza, in occasione della solennità del Sacro Cuore di Maria. I doni che continueranno pervenire al Comitato sono ricchi e numerosi; ecco un elenco dei più preziosi, Arazzo con l'immagine del Sommo Pontefice, Quadro di Sua Maestà il Re d' S. E. il Capo del Governo, Porta gioie in argento con quadretto religioso in Madreperla di S. E. l'Arcivescovo.

Bicicletta, acquistata dai giovani del paese - Servizio da caffè in argento con astuccio, dono delle giovani - Copertolo da letto, dono delle donne - Servizio da caffè per sei persone in porcellana del signor Fubaro Antonio - Una decina di altri servizi di caffè e per liquori - Servizio per frutta del sig. Visentini Mario - Tavolino del sig. Ortali Luigi - Orologio a pendolo della Vitum - Un malletto - Il sig. Agostino Dorigo ha regalato N. 6 orologi di varia valore, a lui ringraziamento speciale dal Comitato e dalla popolazione.

Il Comitato ha preparato una sorpresa per i giocatori, mettendo in vendita i biglietti in Buste della fortuna; tutti potranno essere sicuri di avere qualche dono.

La festa sarà rallegrata dalla rinomata banda di Teor; alla sera un pirotecnico approvato lancerà dei razzi luminosi; la Chiesa ed il piazzale saranno illuminati.

Varie dalla Provincia

A FAGAGNA certo Nello Bertuzzi di Angeli mentre correva in bicicletta è andato a cozzare contro una moto carrozzella che veniva in senso contrario ed è stato sbalzato parzialmente lontano riportando ferite guaribili per fortuna in pochi giorni.

A RIVE D'ARCANO durante la notte i soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di certi Marcellino

PRAMAGGIORE. - Il nuovo simulacro della Vergine. Domenica prossima - il corrente - avrà luogo nella nostra parrocchia l'inaugurazione del nuovo simulacro della Vergine, opera squisitamente artistica dei rinomati intagliatori di Val Gardena.

Al mattino celebrerà la Messa solenne, con relativo discorso, il rev. don Pietro orazza, nativo di qui e ora Cap. Pellano a S. Vito. Al pomeriggio si svolgerà la processione col nuovo simulacro accompagnato dalla banda del Riceratore di Olivo Manfrin la quale eseguirà pezzi scelti di musica sacra. Si prevede una grande affluenza di gente.

S. GIOVANNI DI CASARA

Festa del Rosario. Riuscì ottimismo. Fu resa più solenne dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo. Circa 1000 fedeli si accostarono ai SS. Sacramenti il pomeriggio fu tenuto dal rev. mon. cav. Lodovico Giacomuzzi, la processione numerosa e devota fu allestita da un magnifico sole.

BRISCE DI MEDUNA

Nuova maestra. In sostituzione della sig.ra Domenica Savino trasferita a Grisolera è stata nominata maestra di queste scuole elementari la signora Angela Capedici di Brindisi. Ad essa il nostro benvenuto.

GLI INSEGNAMENTI DI UN FATTO

PADOVA, 8 (g. s.) - Le cronache ci dicono che il grave fatto avvenuto in frazione S. Margherita di Codevigo ha prodotto in paese una profonda impressione.

«Si hanno, ora, due famiglie stroncate: quella del Disaro, ucciso da un giovane di appena vent'anni, e quella di questo. Mentre l'assassino, compiuto il delitto, si dava alla fuga, la madre veniva tratta in arresto, imputata di aver istigato il figlio a prendere vendetta per l'atrofro ricevuto dal fratello, ancor minorenne».

Varie cose potrebbe dire il misfatto. La nostra voce che - continuamente depreca certi divertimenti, fonti di disordini morali e materiali, purtroppo è a vox clamans in deserto ». Quasi, quasi ci si considera indesiderate Cassandre, vaticinanti mali guardati con tanti di ingrandimento. Eppure basta avere la forza e la voglia di vedere un po' la realtà per accorgersi di quanti disordini siano causa quelle chitose sale, odoranti di fumo di liquori, di vizio, e quelle ambulanti piattaforme, vere scuole di colpa. E molte volte, spesso volte, il divertimento - questo divertimento - ha il coraggio di presentarsi sotto la pomposa veste della beneficenza. Amara, sanguinante ironia. Il bene non si compie stendendo lo spirito e i sensi in ambienti on si dimentica ogni idealità, per cantare solo il trionfo dell'animalità homo ».

Si ballava, domenica, in frazione S. Margherita di Codevigo. Le cronache non ce lo dicono; ma probabilmente - si sarà preso appoggio dalla ricorrenza di una delle più care feste cristiane. E in quella sala potevano entrare anche i minorenni. Tanto è vero che potè intrudersi anche quel giovanotto che fu causa inconscia del delitto. Non si tentava di espellerlo in base ad un ordine della legge sapientemente ordinante che, dovendosi a pieno maxima reverentia, siano tenuti lontani i minorenni, ma soltanto perché egli era riuscito ad intrufolarsi senza aver pagato il biglietto. Se questo fosse stato fatto, se fossero stati salvi i diritti della cassetta, a nessuno importava che anche quell'anima fanciulla potesse saziarsi all'amaro calice del male. Al divertimento assisteva anche la madre dei due giovani; di colui che diventò assassinio, e di colui che al delitto aprirà la porta.

Vuole la legge che i minorenni siano accompagnati nelle sale da ballo. Purtroppo, entrato, il fanciullo quattrodecenne avrebbe trovato il fratello, pronto a difenderlo, fino all'uccisione di un uomo.

«La madre che accompagna i figli al male, la madre che incute, che sollecita un delitto perché il figlio minorenne non può fermarsi dove essa - dimentica dei suoi doveri - si trova».

Nessuna meraviglia che un ventenne, educato a tanta scuola, diventò - sia pur involontariamente - un assassino.

Del resto, la sciagurata ha ciò il suo castigo. Prima di quello che le darà la giustizia punitrice degli uomini, ella dovrà sentire quello del rimorso, se ne capirà. Per sua colpa un figlio si stava aprendo alla primavera della vita, si vede le mani macchiate di sangue.

«Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e soprattutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

PER FAR PENETRARE I PRODOTTI

dovete utilizzare la reclame dell'Avvenire d'Italia, il quotidiano nazionale, a grande tiratura, dei cattolici italiani.

Esso si pubblica quotidianamente in tredici differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commerciali, industriali, chiedete proposte, fate l'esperienza di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'Amministrazione del giornale in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'Ufficio di Produzione in Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4, per la provincia di Bologna all'U.P.I. in Via Indipendenza 2.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

L'apertura al culto della chiesa di S. Luigi. Completato, con le prime offerte pervenute, il restauro più importante: onde sostenere e garantire il tetto, che minacciava il crollare, domenica 11 corr. sarà riaperta al pubblico la chiesa di S. Luigi. Resta ancora da fare il «culo», il cui intonaco è quasi totalmente caduto e per il quale occorrerebbe qualche migliaio di lire, che, senza dubbio, saranno in breve raccolto poiché si attendono ancora le offerte di gente bisattanti ex alunni, che ricorderanno quei curatori che li hanno e li ha rispettati professionisti soprattutto nella Diocesi.

PRECENICO

SOLENNITÀ DELLA B. V. DEL ROSARIO. - Preceduta da un triduo predicato dal M. R. D. Pilutti, anche quest'anno fu celebrata con particolare solennità la festa della Madonna del Rosario. Numerosa di 700 Comunioni fu la Mensa Eucaristica, durante la quale venivano ammessi per la prima volta al Benvenuto Eucaristico alcuni bambini.

Alle 10,30, salutato dal solenne «Tu es Sacerdos» del M. G. B. Querel, faceva il suo ingresso in Chiesa il novello Sacerdote D. Sebastiano Mazzeo, che cantava la sua Prima Messa solenne assistito dal M. r. sif. Parroco, ed al Vangelo egli stesso rivolgeva la sua calda parola al popolo numerosissimo su argomento di circostanza. Numerosi bambini, preparati con lungo, diligente cura dal Cappellano D. G. B. Calligaris, eseguivano la nuova Cantata domini del M. G. B. Otrassi. La dolce melodia esecutiva con perfezione minuziosa trasportava lo spirito in una sfera di raccoglimento e di preghiera.

Nel pomeriggio, dopo il canto solenne dei Vespri gregoriani, si svolgeva ordinata la processione, accompagnata da numerosissimi uomini e giovani e da numerosissime donne. La statua della Vergine veniva portata in trionfo per le vie del paese, salutata da devoti canti.

ALTA INFANTILE. - In seguito all'assidue prediche del M. R. sig. Parroco per la cordiale cooperazione del locale sig. Podestà, per la munificenza del cav. Bignami, Precenico vedrà prossimamente aperto l'Asilo Infantile «Alessandro Trevisan». Il 15 c. m. giungeranno in paese tre Suore dell'Istituto della Immacolata di Alessandria, le quali inizieranno subito la loro opera santa e benefica a pro dell'infanzia e della gioventù femminile.

Siano rese grazie a Dio per questa grande grazia.

ROVEREDO DI VARMO

PESCA DI BENEFICENZA. - Domenica 11 corrente in Roveredo di Varmo, ad iniziativa di un solerte Comitato, si terrà una ricca pesca di beneficenza, in occasione della solennità del Sacro Cuore di Maria. I doni che continueranno pervenire al Comitato sono ricchi e numerosi; ecco un elenco dei più preziosi, Arazzo con l'immagine del Sommo Pontefice, Quadro di Sua Maestà il Re d' S. E. il Capo del Governo, Porta gioie in argento con quadretto religioso in Madreperla di S. E. l'Arcivescovo.

Bicicletta, acquistata dai giovani del paese - Servizio da caffè in argento con astuccio, dono delle giovani - Copertolo da letto, dono delle donne - Servizio da caffè per sei persone in porcellana del signor Fubaro Antonio - Una decina di altri servizi di caffè e per liquori - Servizio per frutta del sig. Visentini Mario - Tavolino del sig. Ortali Luigi - Orologio a pendolo della Vitum - Un malletto - Il sig. Agostino Dorigo ha regalato N. 6 orologi di varia valore, a lui ringraziamento speciale dal Comitato e dalla popolazione.

Il Comitato ha preparato una sorpresa per i giocatori, mettendo in vendita i biglietti in Buste della fortuna; tutti potranno essere sicuri di avere qualche dono.

La festa sarà rallegrata dalla rinomata banda di Teor; alla sera un pirotecnico approvato lancerà dei razzi luminosi; la Chiesa ed il piazzale saranno illuminati.

Varie dalla Provincia

A FAGAGNA certo Nello Bertuzzi di Angeli mentre correva in bicicletta è andato a cozzare contro una moto carrozzella che veniva in senso contrario ed è stato sbalzato parzialmente lontano riportando ferite guaribili per fortuna in pochi giorni.

A RIVE D'ARCANO durante la notte i soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di certi Marcellino

PRAMAGGIORE. - Il nuovo simulacro della Vergine. Domenica prossima - il corrente - avrà luogo nella nostra parrocchia l'inaugurazione del nuovo simulacro della Vergine, opera squisitamente artistica dei rinomati intagliatori di Val Gardena.

Al mattino celebrerà la Messa solenne, con relativo discorso, il rev. don Pietro orazza, nativo di qui e ora Cap. Pellano a S. Vito. Al pomeriggio si svolgerà la processione col nuovo simulacro accompagnato dalla banda del Riceratore di Olivo Manfrin la quale eseguirà pezzi scelti di musica sacra. Si prevede una grande affluenza di gente.

S. GIOVANNI DI CASARA

Festa del Rosario. Riuscì ottimismo. Fu resa più solenne dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo. Circa 1000 fedeli si accostarono ai SS. Sacramenti il pomeriggio fu tenuto dal rev. mon. cav. Lodovico Giacomuzzi, la processione numerosa e devota fu allestita da un magnifico sole.

BRISCE DI MEDUNA

Nuova maestra. In sostituzione della sig.ra Domenica Savino trasferita a Grisolera è stata nominata maestra di queste scuole elementari la signora Angela Capedici di Brindisi. Ad essa il nostro benvenuto.

